



L'ECONOMIA ITALIANA E LA RIPIDA RIPRESA

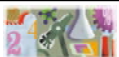
Luca Paolazzi

Direttore Centro Studi Confindustria

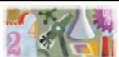
Verona, 19 giugno 2009



**La crescita ha le sue stagioni.
Prima vengono la primavera e l'estate,
e poi abbiamo l'autunno e l'inverno.
E poi arrivano di nuovo la primavera e l'estate.
Ci sarà la crescita in primavera e tutto
andrà bene **se le radici non sono state recise.****



Come e dove ha colpito la crisi



Dinamiche e caratteristiche strutturali delle principali economie OCSE

	PIL		Produzione Industriale		Impatto della crisi sul PIL	Scostamento dal trend
	2000 -2007	(Var. % media annua) 2008	2000 -2007	2008	Var. % al I trim. 2009 dal picco precedente	
Spagna	3,4	1,2	1,2	-7,1	-3,0 (T1/08)	-6,4
Regno Unito	2,6	0,7	-0,4	-2,7	-4,1 (T1/08)	-6,7
Stati Uniti	2,3	1,1	1,0	-2,2	-3,3 (T2/08)	-5,6
Francia	1,8	0,3	0,3	-2,3	-3,2 (T1/08)	-5,0
Giappone	1,6	-0,7	1,2	-3,4	-8,4 (T1/08)	-9,0
Germania	1,2	1,0	2,5	0,6	-6,9 (T1/08)	-8,0
Italia	1,1	-1,0	0,3	-3,1	-6,0 (T1/08)	-7,1
	Valore aggiunto manufatturo	Valore aggiunto costruzioni	Contributo delle esportazioni alla crescita del PIL in %		Quota export	
	(in % del totale)		2000-2007	2008	In % del PIL	
Spagna	16,3	9,2	1,3	0,2	28,4	
Regno Unito	14,2	5,3	1,1	0,0	29,0	
Stati Uniti	14,0	3,1	0,5	0,8	13,1	
Francia	15,1	5,2	1,0	0,3	26,1	
Giappone	21,8	5,8	1,0	0,3	17,4	
Germania	25,2	3,8	3,0	1,3	47,2	
Italia	18,9	5,4	0,8	-1,1	28,8	

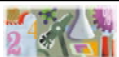
Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT, Eurostat, Commissione Europea.

La performance dei settori industriali a un anno dal picco di espansione

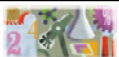
(Variazioni % tendenziali in aprile 2009 dal picco di produzione dei rispettivi paesi, riportato in colonna; indici mensili destagionalizzati, ordinati in senso decrescente su Euro area 15)

	EA 15	Germania	Spagna	Francia	Italia	Regno Unito	Stati Uniti	Giappone
	da Feb 2008	da Apr 2008	da Ott 2007	da Apr 2008	da Apr 2008	da Nov 2007	da Dic 2007	da Feb 2008
Prodotti farmaceutici	0,8	-3,8	-4,6	-2,2	-1,7	12,7	-2,4	
Alimentari	-1,5	1,1	0,2	0,1	-3,0	-2,9	-0,6	3,7
Beni di consumo non durevoli	-5,9	-3,1	-8,1	-5,3	-10,3	-1,2	-10,0	
Bevande	-10,0	4,1	-2,8	-15,7	-7,1	-4,0	-6,9	
Carta e di prodotti di carta	-16,0	-11,7	-11,8	-15,4	-17,8	-21,5	-20,9	-14,0
Abbigliamento e confezioni	-17,6	-13,7	-24,1	-31,7	-19,2	-14,8	-18,6	
Prodotti chimici	-19,3	-22,2	-12,6	-16,8	-19,0	-13,2	-11,2	-9,4
Computer e prodotti di elettronica e ottica	-19,5	-22,8	-23,6	-12,8	-7,8	-7,4	-10,4	-33,7
Mobili	-19,5	-17,3	-37,5	-18,8	-15,3	-19,7	-26,2	-22,8
Articoli in pelle e simili	-20,4	1,4	-28,3	-10,1	-24,1	-16,5	-23,4	-31,4
MANIFATTURA	-21,9	-24,2	-23,1	-19,7	-25,2	-12,8	-16,9	-32,0
Beni di consumo durevoli	-23,3	-22,4	-32,7	-20,7	-21,4	-19,3	-23,1	
Legno e dei prodotti in legno	-24,3	-17,5	-35,2	-22,5	-25,4	-23,4	-31,0	
Articoli in gomma e materie plastiche	-25,1	-21,6	-31,5	-28,6	-27,8	-20,4	-21,4	-22,5
Beni capitali	-26,1	-29,7	-28,3	-22,1	-27,7	-15,8		
Beni intermedi	-27,6	-25,8	-30,6	-26,6	-33,7	-20,8		
Apparecchiature elettriche	-27,7	-29,6	-26,4	-20,4	-37,2	-23,9	-14,8	-29,8
Macchinari ed apparecchiature nca	-28,3	-28,9	-26,0	-34,1	-32,9	-19,7	-27,3	-51,4
Industrie tessili	-28,7	-26,8	-38,3	-31,6	-25,8	-1,9	-25,2	-22,9
lavorazione di minerali non metalliferi	-29,0	-19,2	-41,7	-21,5	-30,8	-19,5	-21,8	-34,5
Metallurgia	-39,4	-40,4	-33,4	-45,2	-42,3	-21,6	-47,3	-48,0
Autoveicoli	-42,1	-39,6	-45,6	-50,7	-33,3	-38,7	-58,0	-51,7

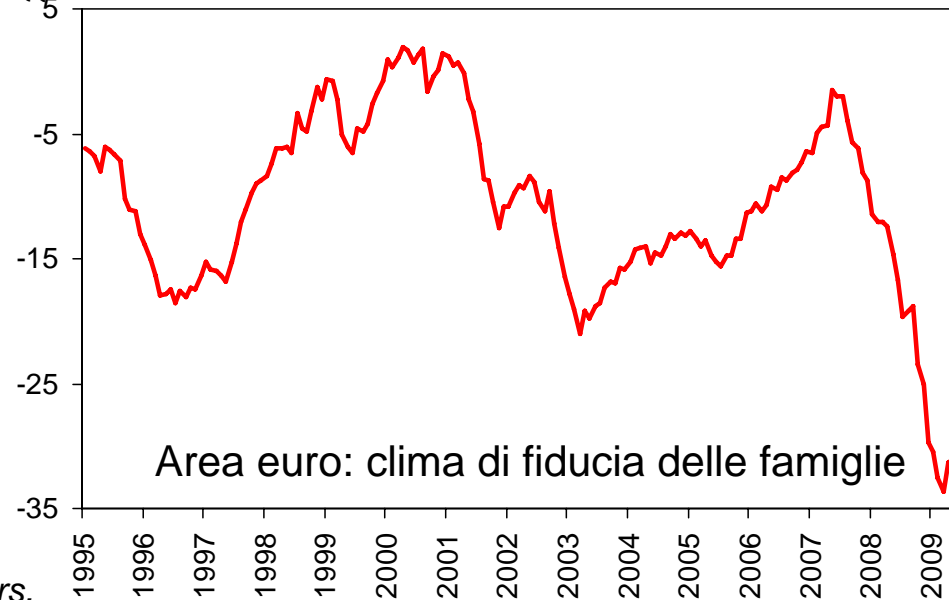
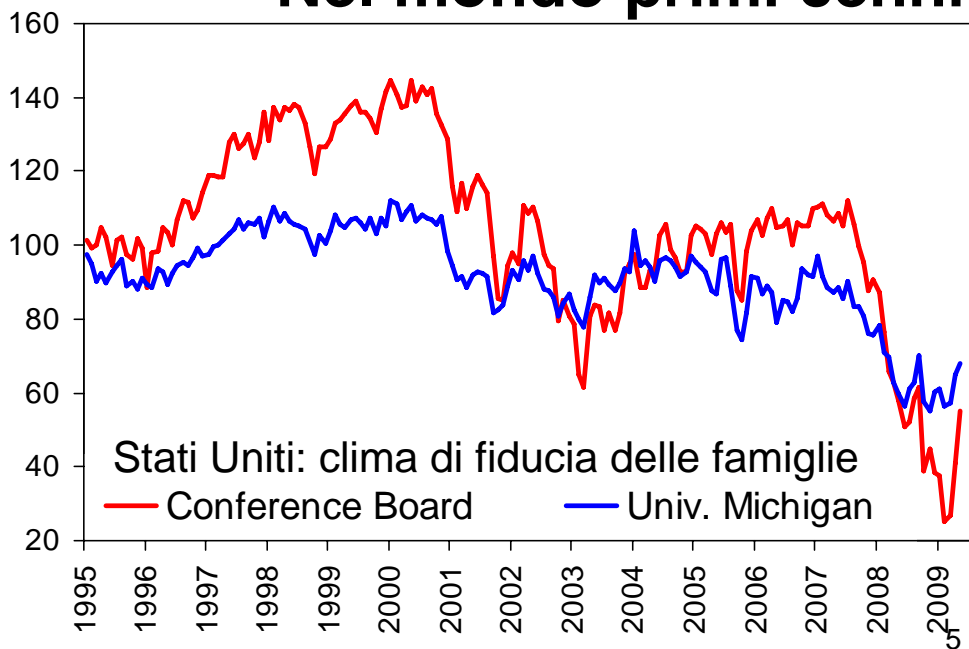
Fonte:elaborazioni CSC su dati ISTAT, Eurostat.



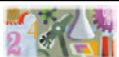
I germogli della ripresa



Nel mondo primi cenni di risalita della fiducia

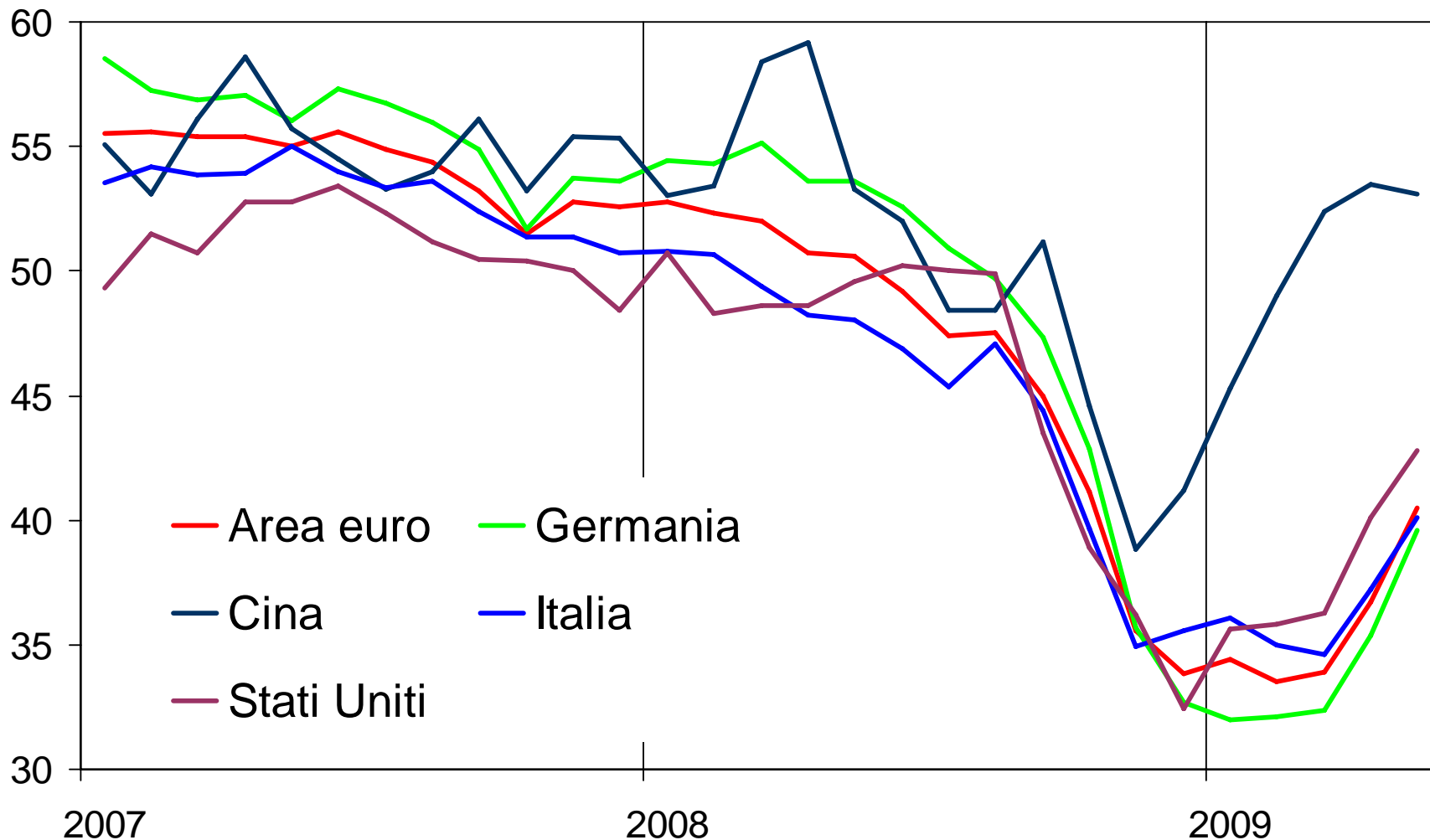


Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat, Thomson Reuters.



PMI: riparte la Cina, timidi passi negli altri

(Indicatore di attività manifatturiero, 50 = soglia neutrale)

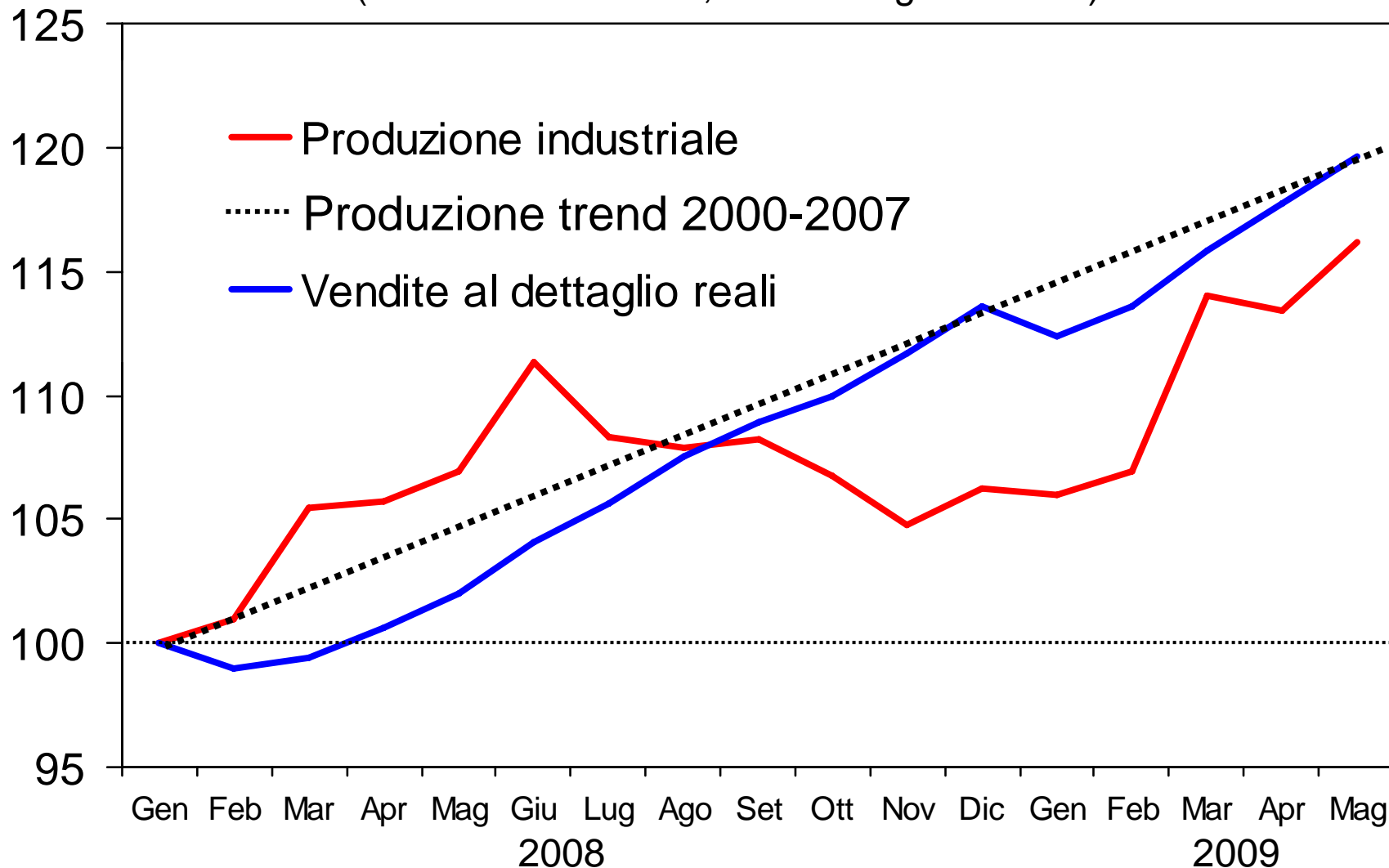


Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters.

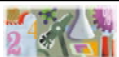


Cina: produzione e consumi ok

(Gennaio 2008=100, dati destagionalizzati)

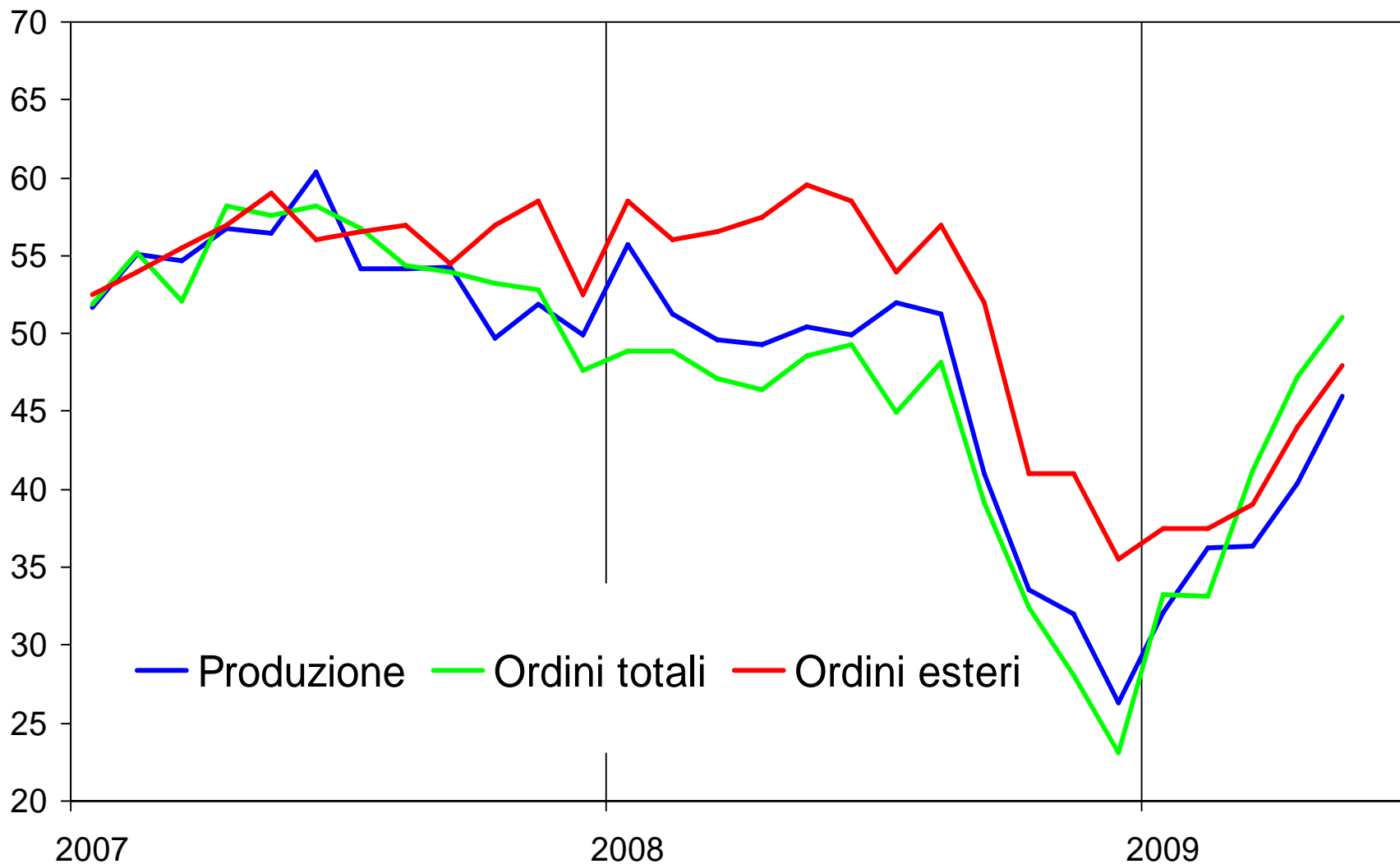


Fonte: elaborazioni CSC su dati nazionali e Goldman Sachs.

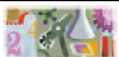


Stati Uniti: l'industria verso la ripresa

(PMI manifatturiero, 50 = soglia neutrale)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISM.

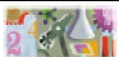


Commercio mondiale: si arresta la caduta

(Gennaio 2007=100)

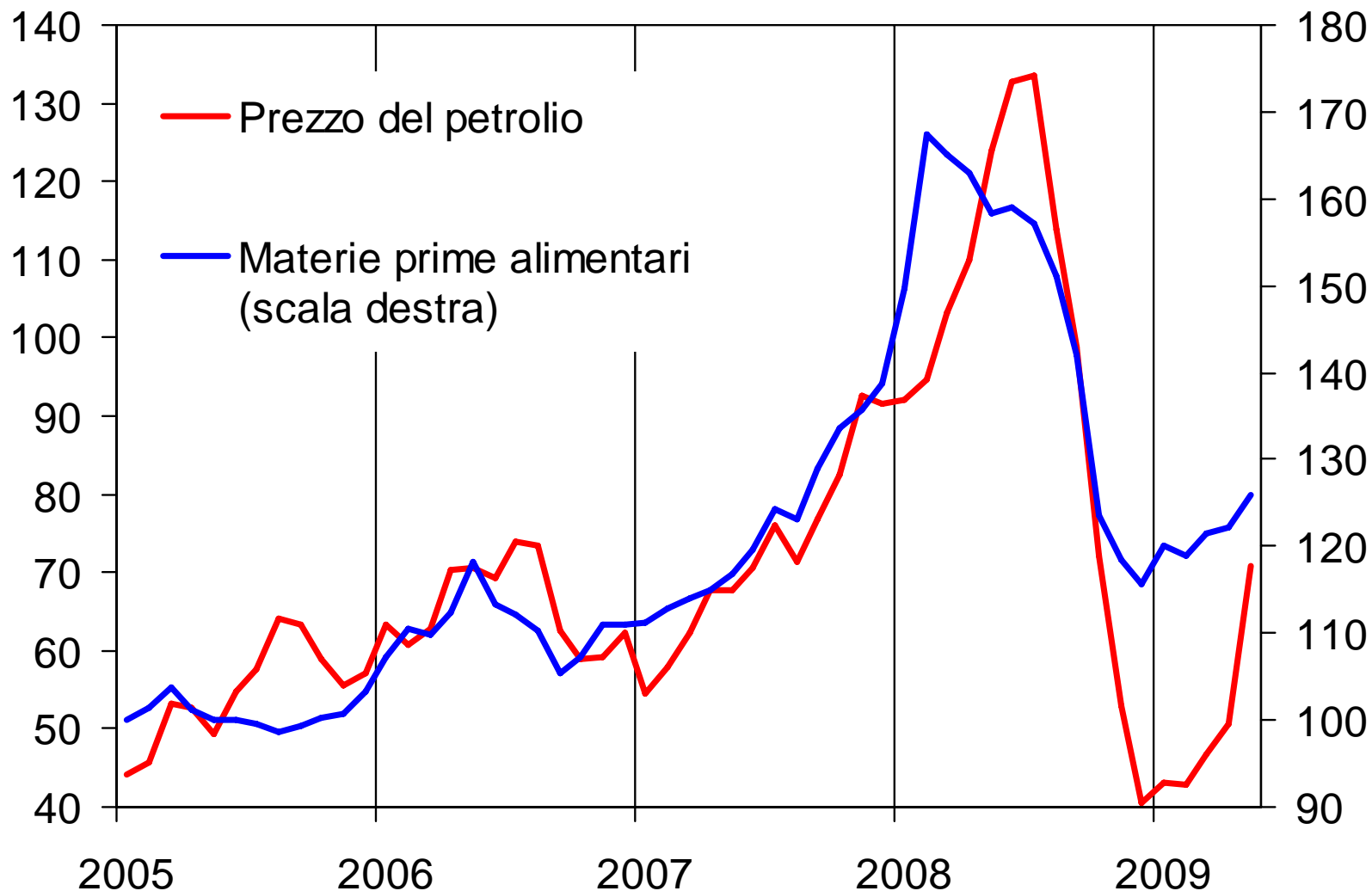


Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Financial.



Le materie prime indicano più domanda

(Dollari per barile e indice CSC in dollari gennaio 2005=100)

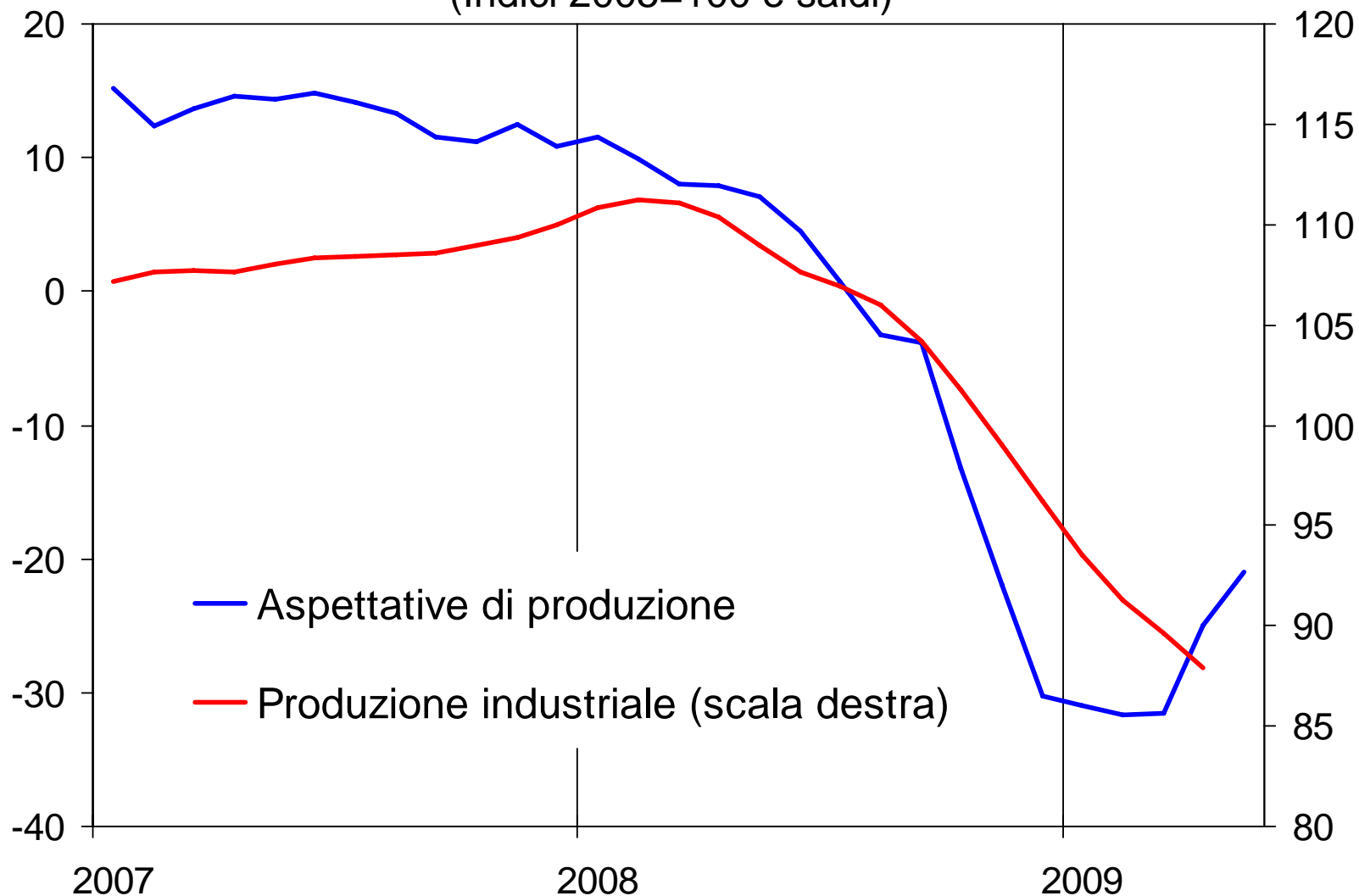


Fonte: elaborazioni CSC su dati Confindustria e Thomson Reuters.



Area euro: produzione industriale e aspettative di produzione

(Indici 2005=100 e saldi)

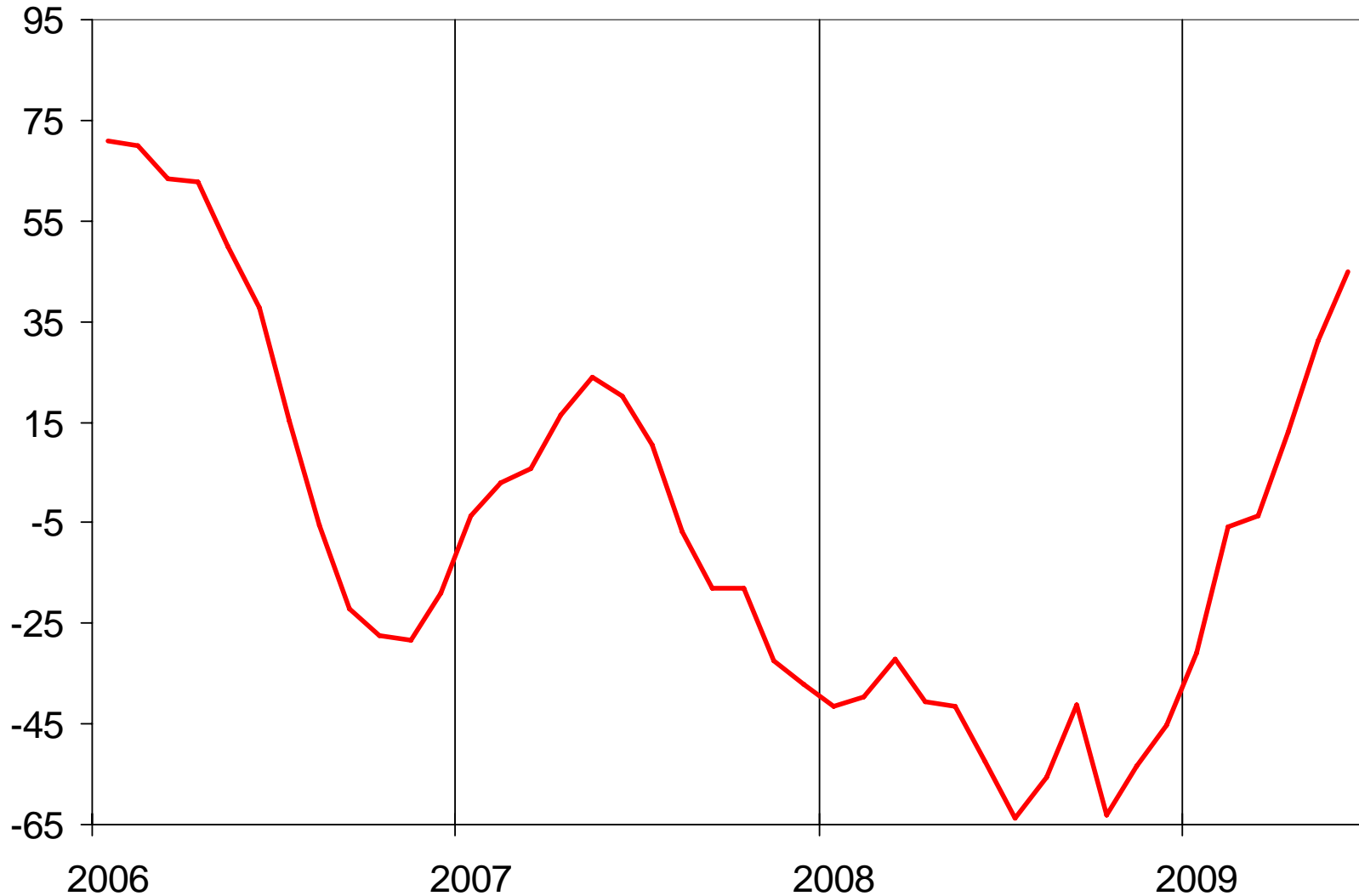


Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.

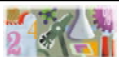


Germania: aspettative più rosee

(Indice ZEW, indicatore del clima economico)

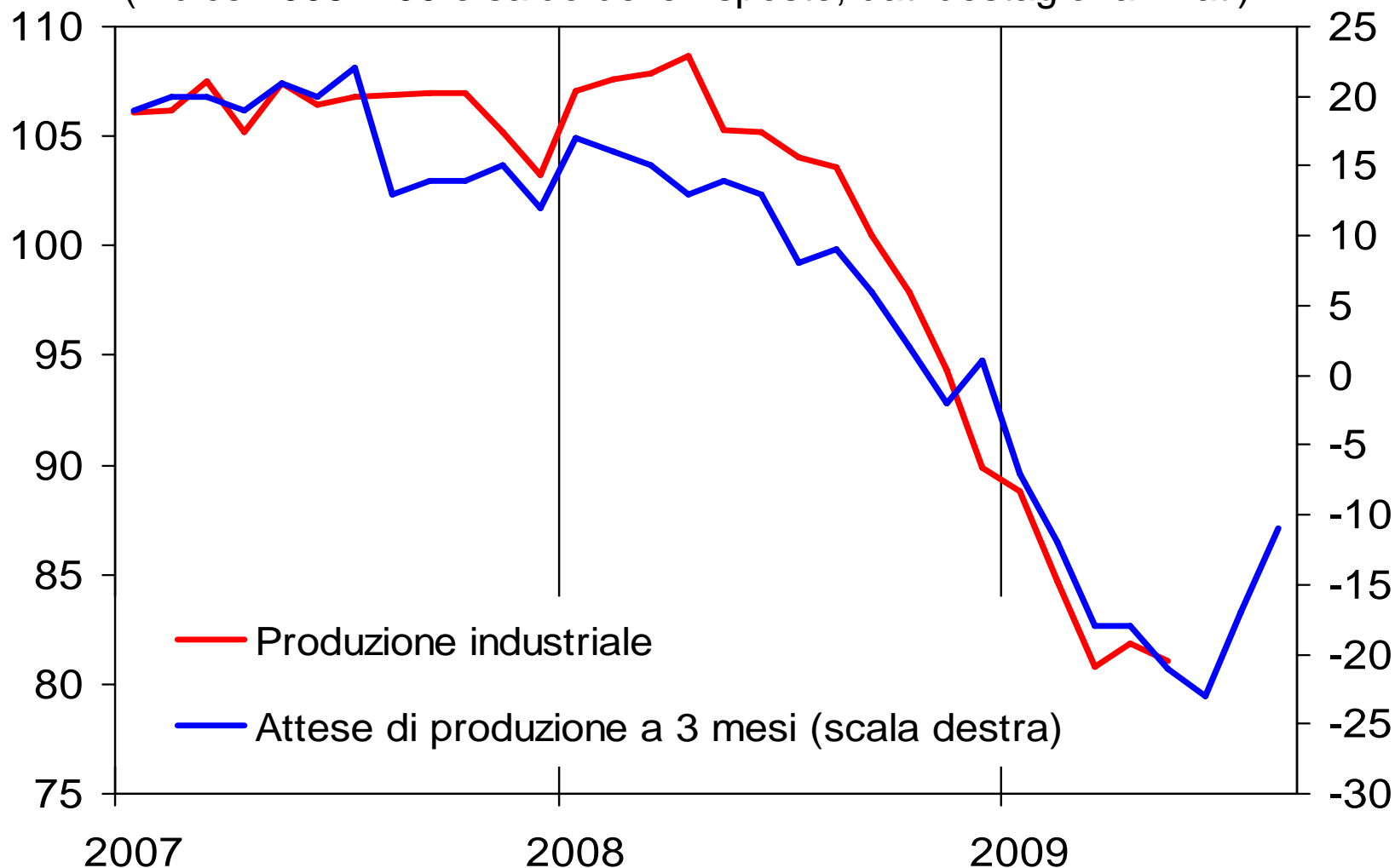


Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters.



Italia: migliorano le aspettative di produzione

(Indice 2005=100 e saldo delle risposte, dati destagionalizzati)

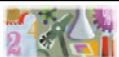


Le attese di produzione sono spostate avanti di tre mesi. Per la produzione industriale di aprile e maggio stime CSC, Indagine rapida.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT e ISAE.



Le **potenti forze** della ripresa



Consistenza degli stimoli fiscali

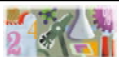
(Valori in % del PIL 2007)

	2008	2009	2010
Arabia Saudita	2,4	3,3	3,5
Cina	0,4	3,1	2,7
Corea	1,1	3,9	1,2
Russia	0,0	4,1	1,3
Stati Uniti	1,1	2,0	1,8
Australia	0,7	2,1	1,7
Giappone	0,3	2,4	1,8
Spagna	1,9	2,3	0,3
Canada	0,0	1,9	1,7
Germania	0,0	1,6	2,0
Sudafrica	1,7	1,8	-0,6
Indonesia	0,0	1,3	0,6
India	0,6	0,6	0,6
Argentina	0,0	1,5	
Francia	0,0	0,7	0,8
Messico	0,0	1,5	
Regno Unito	0,2	1,4	-0,1
Brasile	0,0	0,6	0,8
Turchia	0,0	0,8	0,3
Italia	0,0	0,2	0,1
G-20 media ponderata (PIL-PPP)	0,5	2,0	1,5

* La media è calcolata soltanto sui paesi del G20 che include l'Unione europea ma non la Spagna

** I paesi sono rdinati per consistenza degli stimoli erogati nei tre anni.

Fonte: elaborazioni CSC su dati FMI.

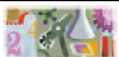


La riduzione globale dei tassi

(Tassi ufficiali di interesse; valori %)

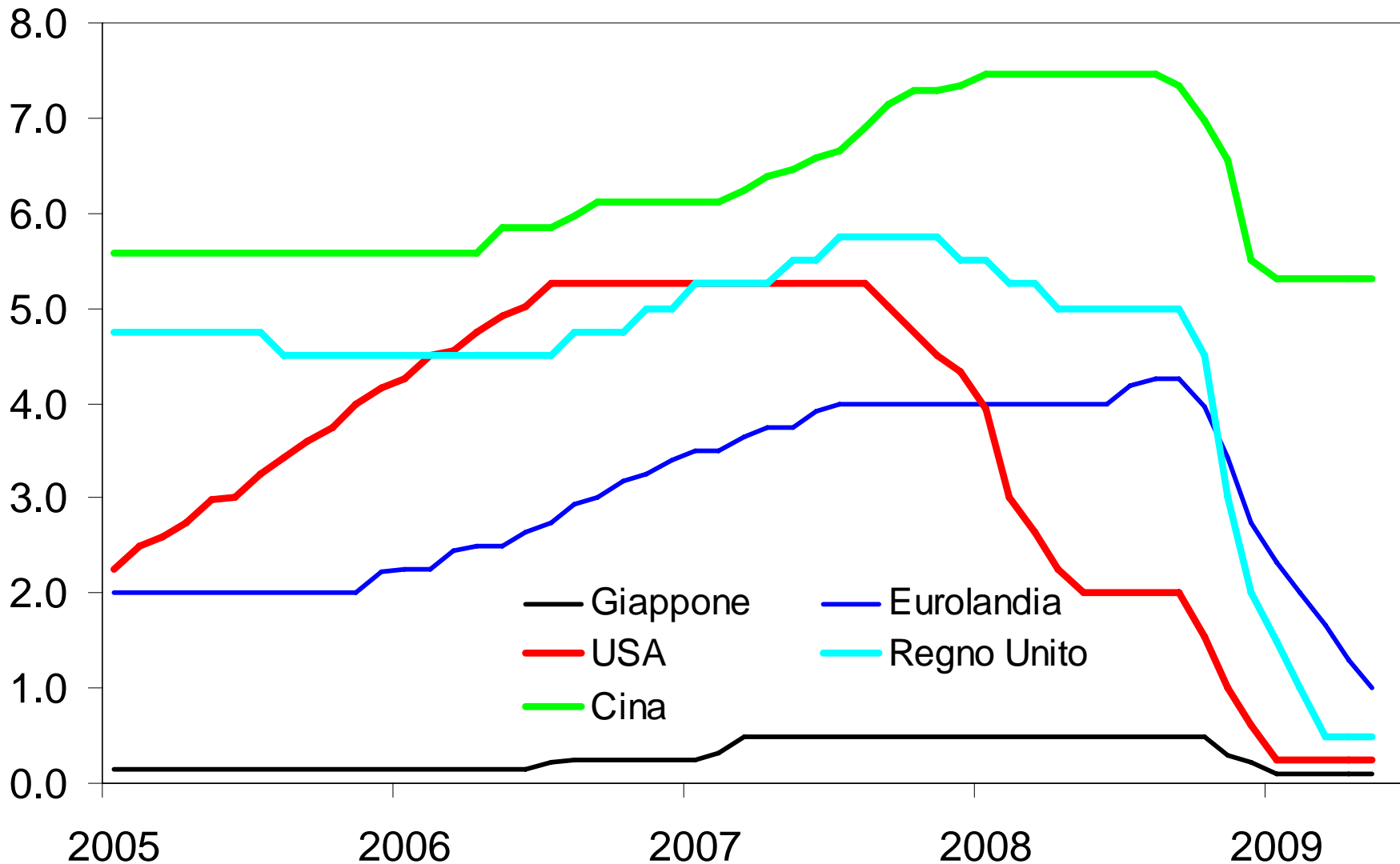
	Massimo di partenza	Mese di massimo	Livello attuale	Taglio totale
Regno Unito	5,75	nov-07	0,50	-5,25
USA	5,25	set-07	0,25	-5,00
Svezia	4,75	ott-08	0,50	-4,25
India	9,00	ott-08	4,75	-4,25
Australia	7,25	set-08	3,00	-4,25
Canada	4,50	dic-07	0,50	-4,00
Brasile	13,75	gen-09	10,25	-3,50
Eurolandia	4,25	ott-08	1,00	-3,25
Corea del Sud	5,25	set-08	2,00	-3,25
Svizzera	2,75	ott-08	0,25	-2,50
Cina	7,47	set-08	5,31	-2,16
Rep. Ceca	3,75	ago-08	1,75	-2,00
Giappone	0,50	set-08	0,10	-0,40

Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters.

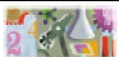


Tassi nominali

(Tassi ufficiali di interesse; valori %)

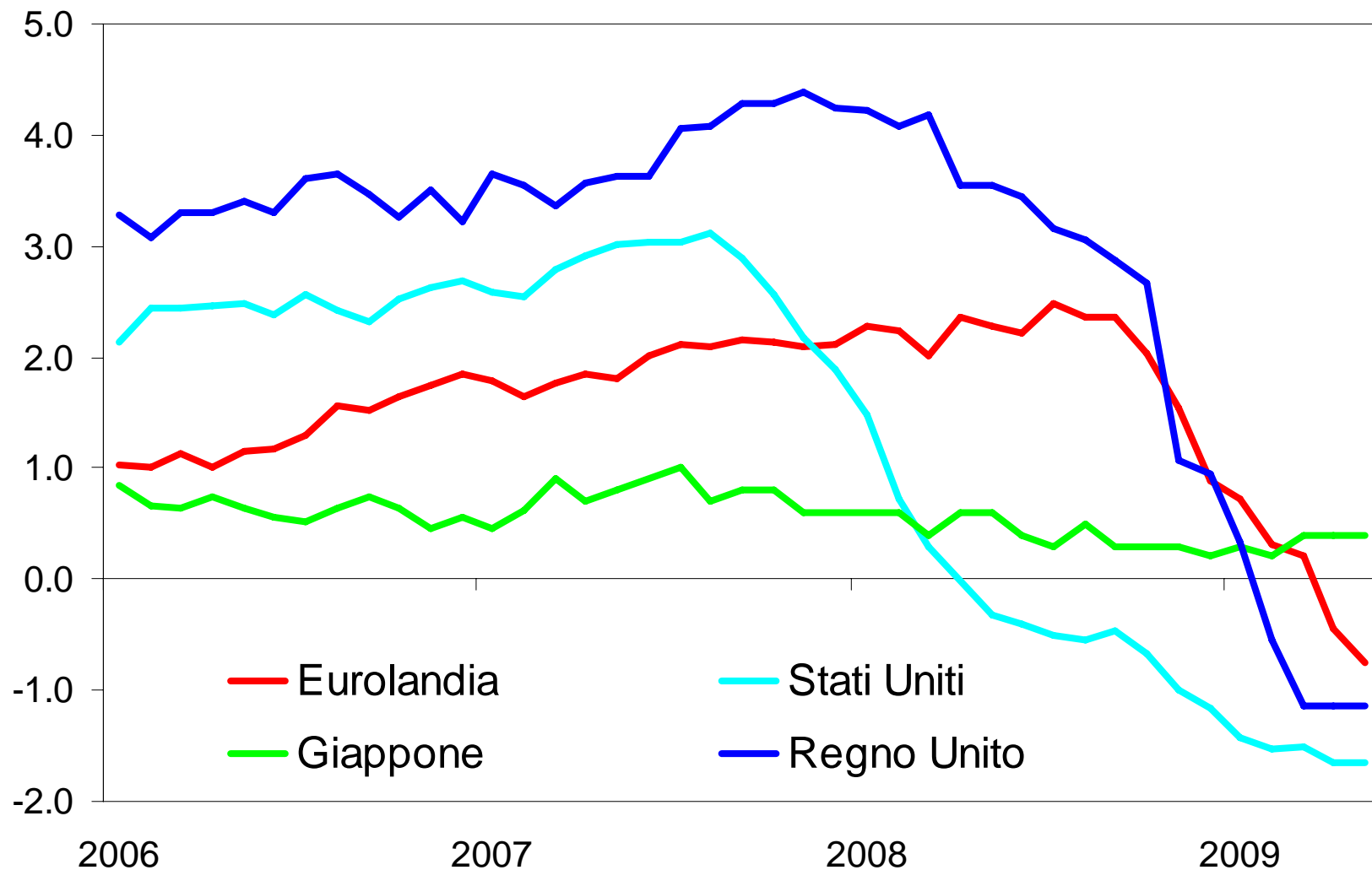


Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters.



Tassi reali, la BCE recupera il ritardo

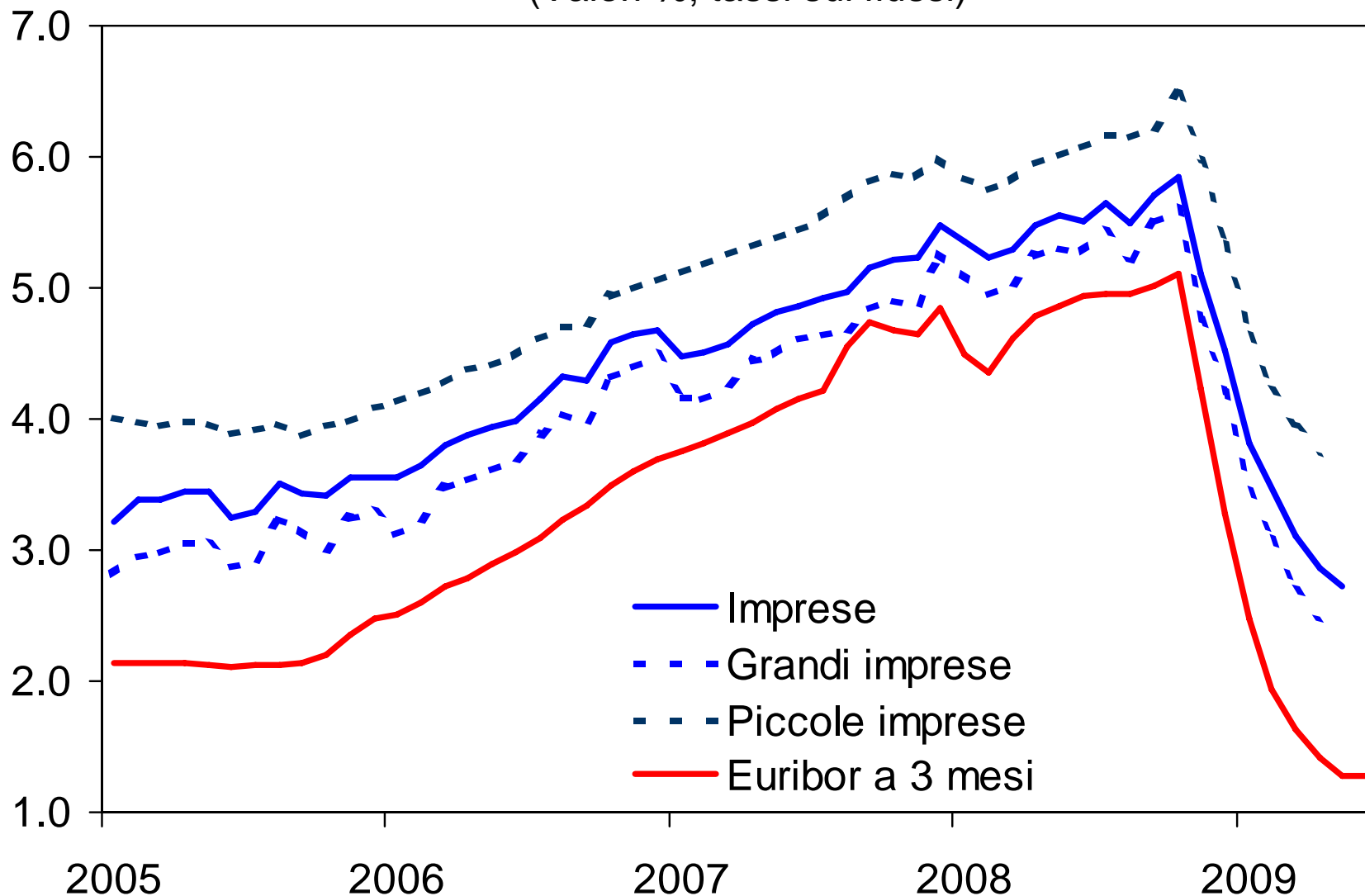
(Tassi ufficiali al netto dell'inflazione *core*; valori %)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters.

Italia: la discesa dei tassi per le imprese

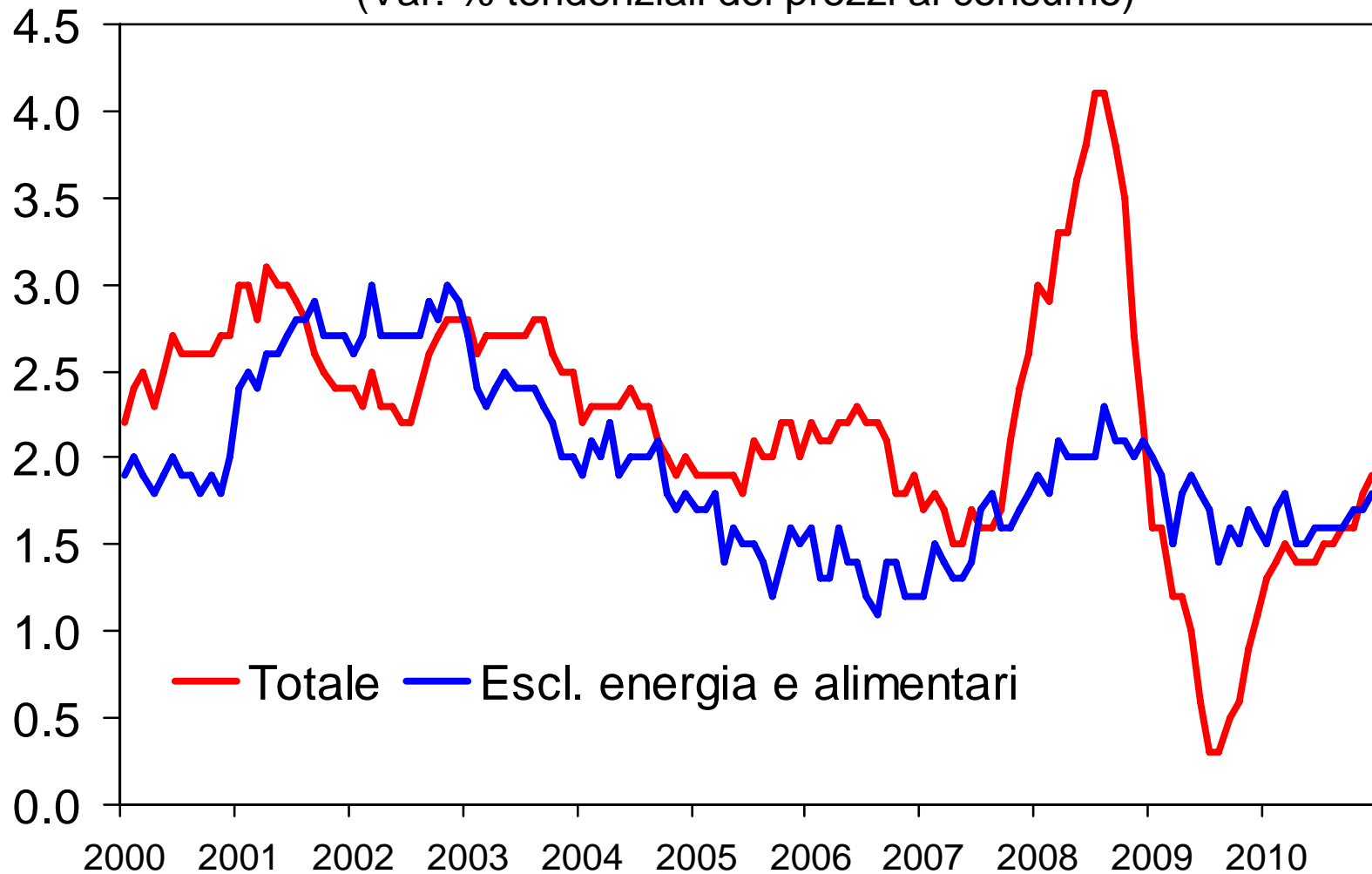
(Valori %; tassi sui flussi)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Banca d'Italia, ABI.

L'inflazione italiana scenderà ancora prima di tornare verso il 2%

(Var. % tendenziali dei prezzi al consumo)



Da giugno stime CSC.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.



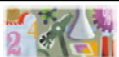
Italia: i risparmi da energia meno cara e minori tassi

	Miliardi di euro	Euro per famiglia
Bolletta energetica all'import - totale Italia ^(a)	20,1	
Spesa energetica - famiglie ^(a)	13,4	546
Spesa per i mutui variabili - famiglie ^(b)	4,4	^(c) 3065

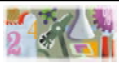
(a) Nel 2009 rispetto al 2008.(b) Da ottobre 2008 a dicembre 2009.

(c) Per le sole famiglie con mutuo a tasso variabile.

Fonte: stime CSC su dati ISTAT, Banca d'Italia, Thomson Reuters.



Gli ostacoli alla ripresa



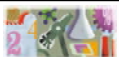
Le perdite potenziali della finanza (periodo 2007-2010)

(Stimate nell'aprile 2009; miliardi di dollari)

	Perdite	di cui			Totale Attività	% perdite
		Banche	Assic.	Altri ^(b)		
Stati Uniti	2712	1604	218	890	26554	10,2
di cui						
Prestiti	1068	601	53	414	13507	7,9
Titoli	1644	1002	164	477	13047	12,6
Europa ^(a)	1193	737	75	381	23807	5,0
di cui						
Prestiti	888	551	44	292	20759	4,3
Titoli	305	186	31	89	3048	10,0
Giappone	149	129	8	12	7358	2,0
di cui						
Prestiti	131	118	7	7	6569	2,0
Titoli	17	11	2	5	789	2,2

(a) Eurolandia+Regno Unito. (b) Hedge fund, fondi pensione, GSE, altre istituzioni non bancarie.

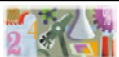
Fonte: elaborazioni CSC su dati FMI.



Credito più selettivo in Italia

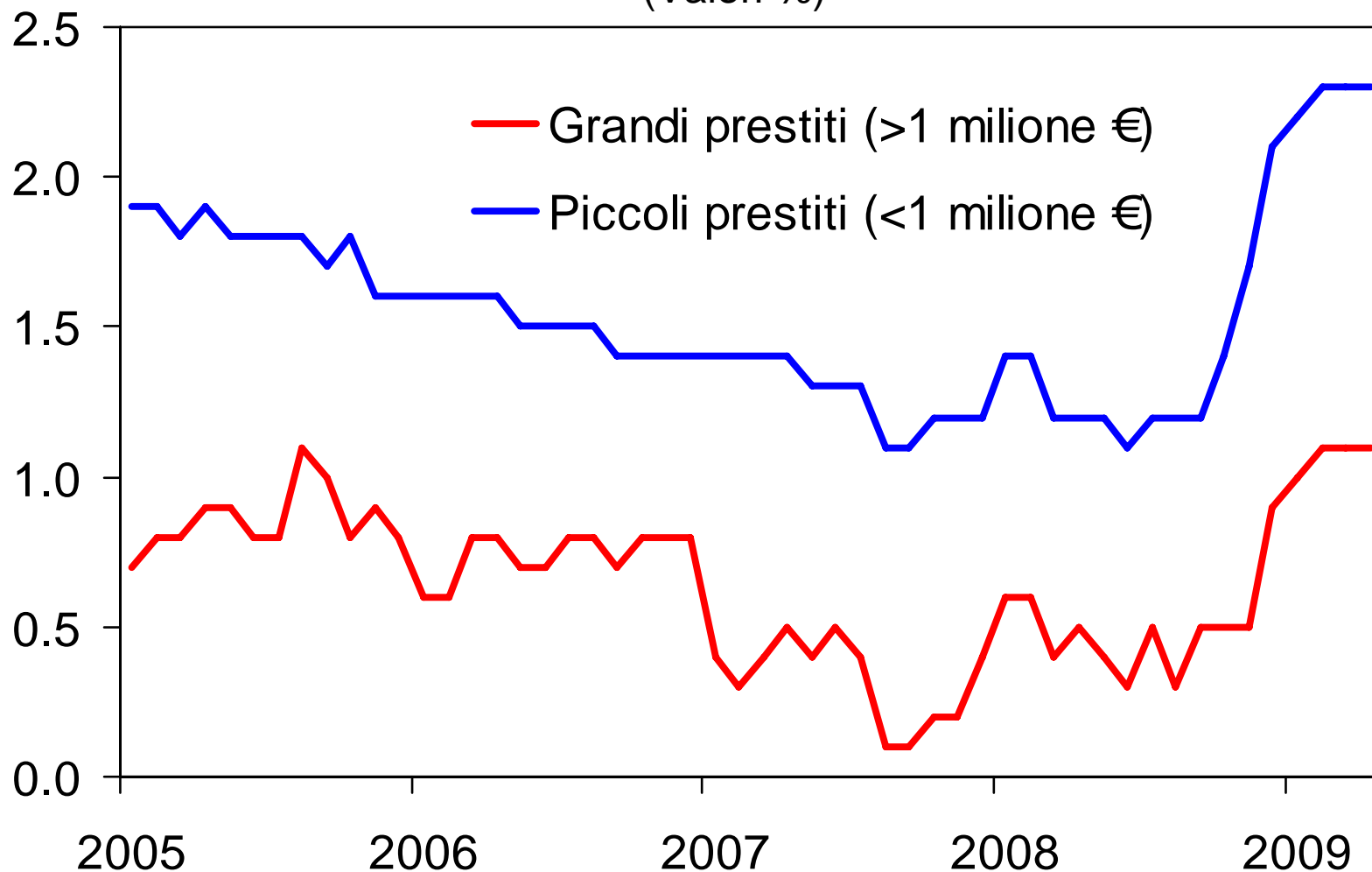
	Valore	Unità di misura	Data
Imprese			
Non ha ottenuto il finanziamento	7,5	% di imprese	mag-09
Peggiorate condizioni di accesso al credito	28,2	% di imprese	mag-09
Pegg. condiz. di accesso al credito per nuova linea/espansione	60,6	% di imprese	mar-09
Famiglie			
Stock di mutui	4,0	var. % annua	apr-09
	1,4	<i>apr. 2009 su dic. 2008</i>	
Credito al consumo	2,2	var. % annua	apr-09
	0,6	<i>apr. 2009 su dic. 2008</i>	

Fonte: elaborazioni CSC su dati Banca d'Italia, ISAE.



Italia: *spread* tra tassi sui prestiti bancari e Euribor-3 mesi

(Valori %)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Banca d'Italia, Thomson Reuters.

Si sgonfiano ovunque i prezzi delle case e tornano più accessibili

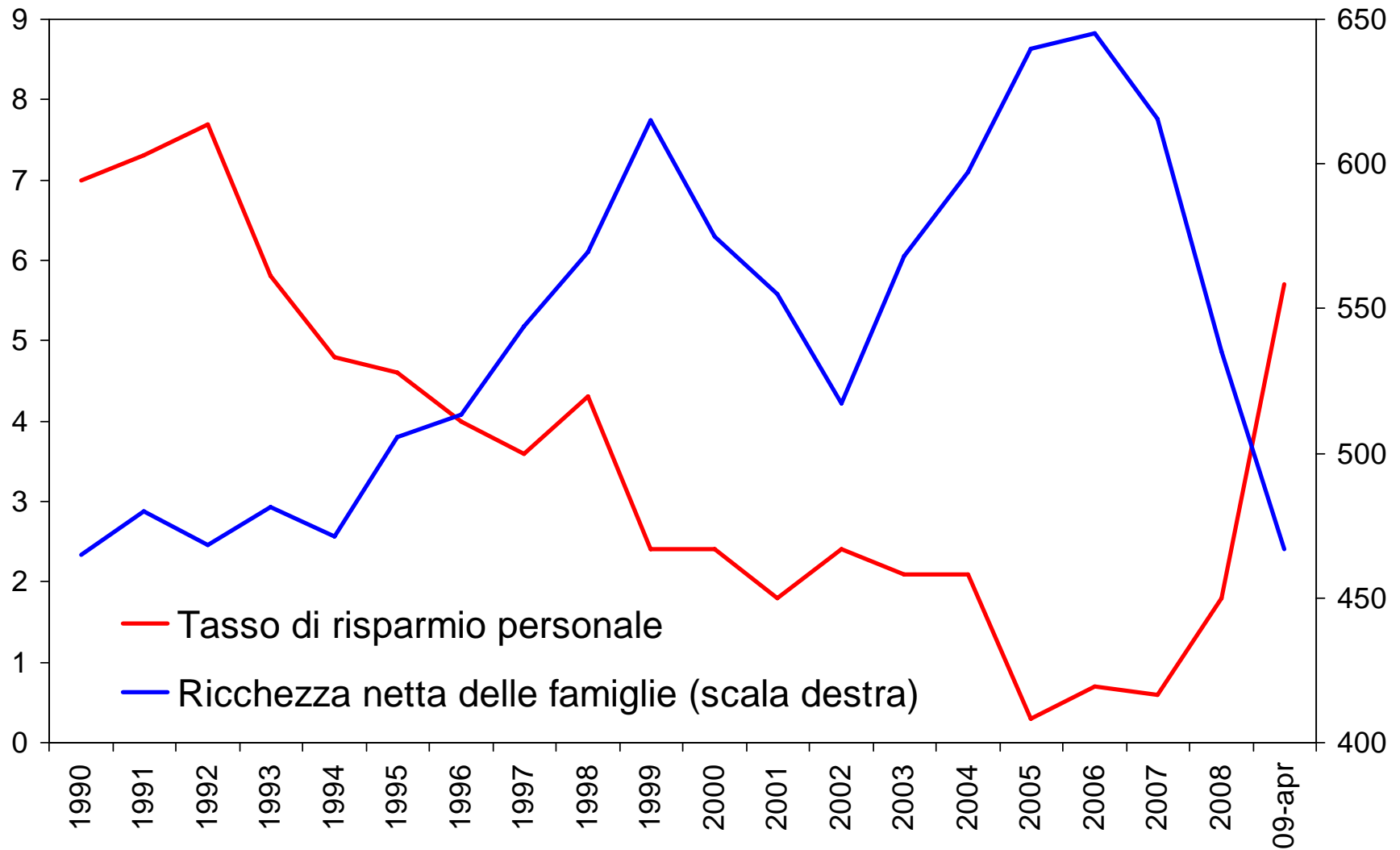
	Prezzi reali delle case (variazioni % cumulate)		Rapporto prezzo/reddito (media di lungo periodo=100)			
	2007/2000	Ultimo trimestre disponibile/ 2000	2000	2007	Ultimo trimestre disponibile	
Stati Uniti	53,9	13,6	84,7	123,0	88,4	(I 2009)
Giappone	-24,2	-28,5	88,5	67,6	65,9	(I 2009)
Germania	-17,0	-19,9	81,1	66,4	64,5	(IV 2008)
Francia	80,9	77,3	88,1	139,2	132,3	(IV 2008)
Italia	47,0	47,1	84,8	114,8	111,5	(III 2008)
Spagna	93,9	77,9	98,5	158,3	138,7	(I 2009)
Regno Unito	79,7	67,1	96,9	150,9	126,0	(IV 2008)
Irlanda	58,7	38,1	119,8	158,4	121,2	(IV 2008)
Olanda	21,9	25,7	132,8	154,5	145,5	(I 2009)
Area dell'euro	32,5	28,9				(IV 2008)

Fonte: elaborazioni CSC su dati OCSE, Standard&Poor's per l'indice Case-Shiller in USA.



Stati Uniti: famiglie più frugali

(In % reddito disponibile)



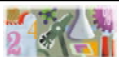
Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati BEA, OCSE.

Le esogene internazionali della previsione

(Variazioni percentuali)

	2008	2009	2010
Commercio mondiale	4,1	-13,5	5,5
Prezzo del petrolio (1)	97,3	61,0	70,0
Prodotto interno lordo			
Stati Uniti	1,1	-3,2	1,6
Area euro	0,9	-4,4	0,9
Paesi emergenti	6,1	2,0	5,0
Cambio dollaro/euro (2)	1,47	1,38	1,42
Tasso FED (3)	2,1	0,3	0,8
Tasso di interesse a 3 mesi USA (3)	2,9	0,8	1,1
Tasso BCE (3)	3,9	1,3	1,1
Tasso di interesse a 3 mesi Area euro (3)	4,6	1,4	1,2

(1) Dollari per barile; (2) livelli; (3) valori percentuali.

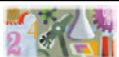


Le previsioni del CSC per l'Italia

(Variazioni percentuali)

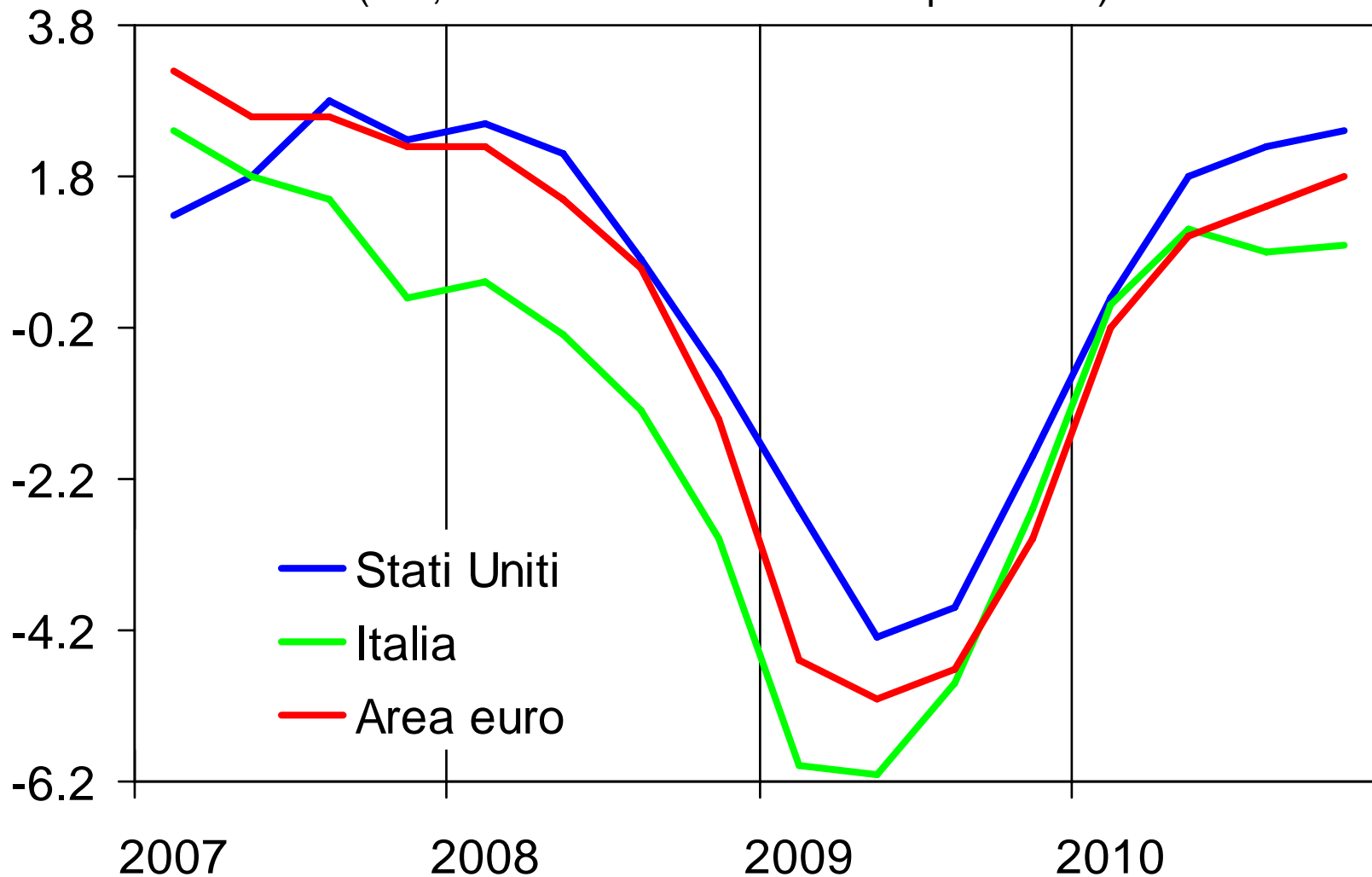
	2008	2009	2010
Prodotto interno lordo	-1,0	-4,9	0,7
Consumi delle famiglie residenti	-0,9	-1,9	0,7
Investimenti fissi lordi	-3,0	-13,1	1,4
Esportazioni di beni e servizi	-3,7	-17,3	2,5
Importazioni di beni e servizi	-4,5	-14,6	3,4
Saldo commerciale (1)	-0,1	0,2	0,1
Occupazione totale (ULA)	-0,1	-2,7	-0,6
Tasso di disoccupazione (2)	6,7	8,6	9,3
Prezzi al consumo	3,3	0,8	1,5
Retribuzioni totale economia (3)	3,3	1,8	2,1
Saldo primario della P. A. (4)	2,4	0,1	0,4
Indebitamento della P. A. (4)	2,7	4,9	4,7
Debito della P. A. (4)	105,7	114,7	117,5

(1) Fob-fob, valori in percentuale del PIL; (2) valori percentuali; (3) per addetto; (4) valori in percentuale del PIL.



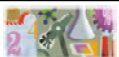
La risalita nelle variazioni...

(PIL, var. % sul trimestre corrispondente)



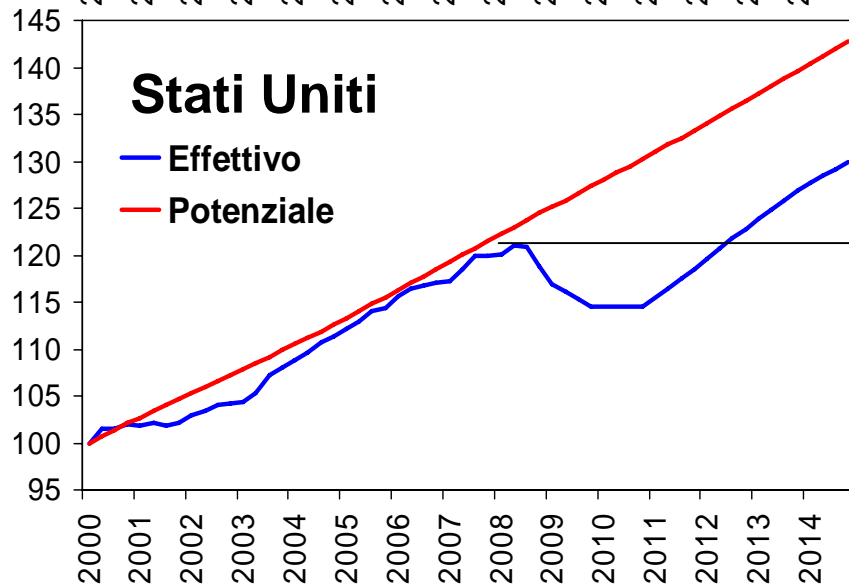
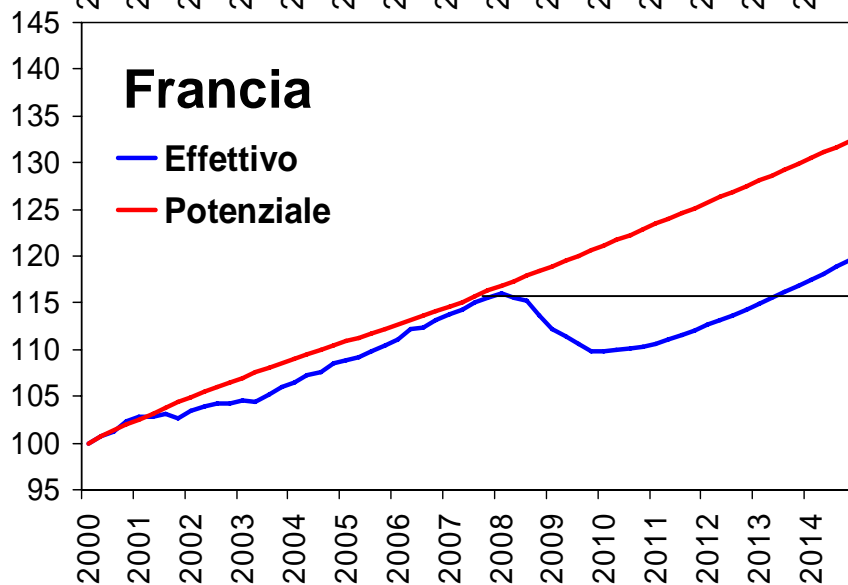
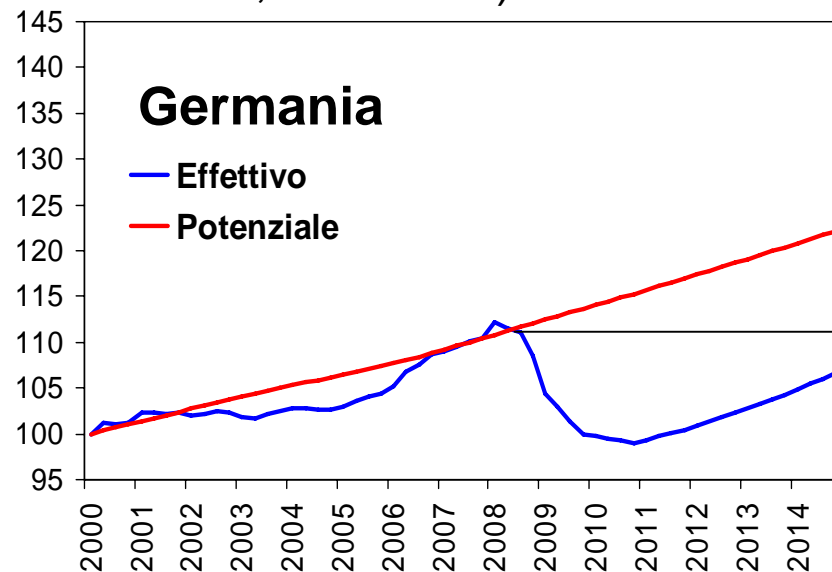
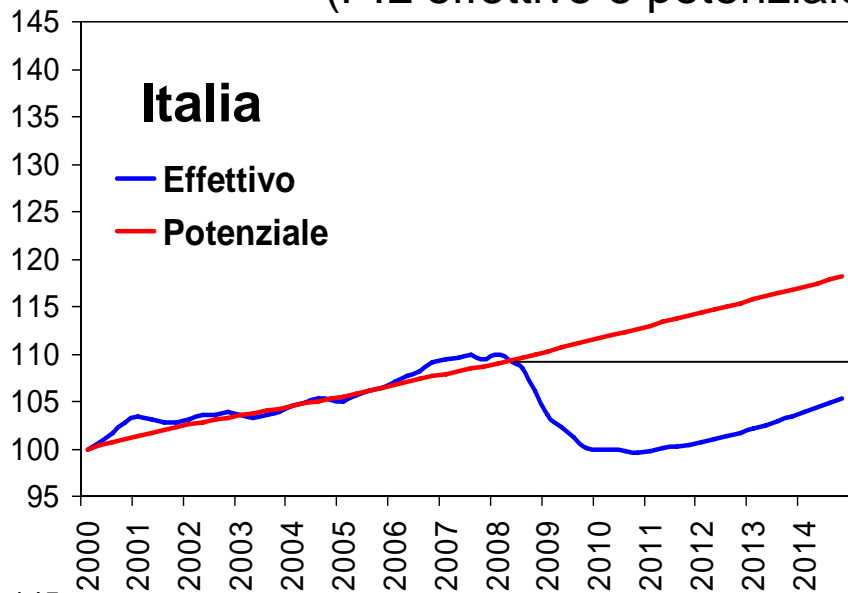
2009-2010 previsioni CSC.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.



... ma non dei livelli

(PIL effettivo e potenziale, prezzi costanti, 2000=100)



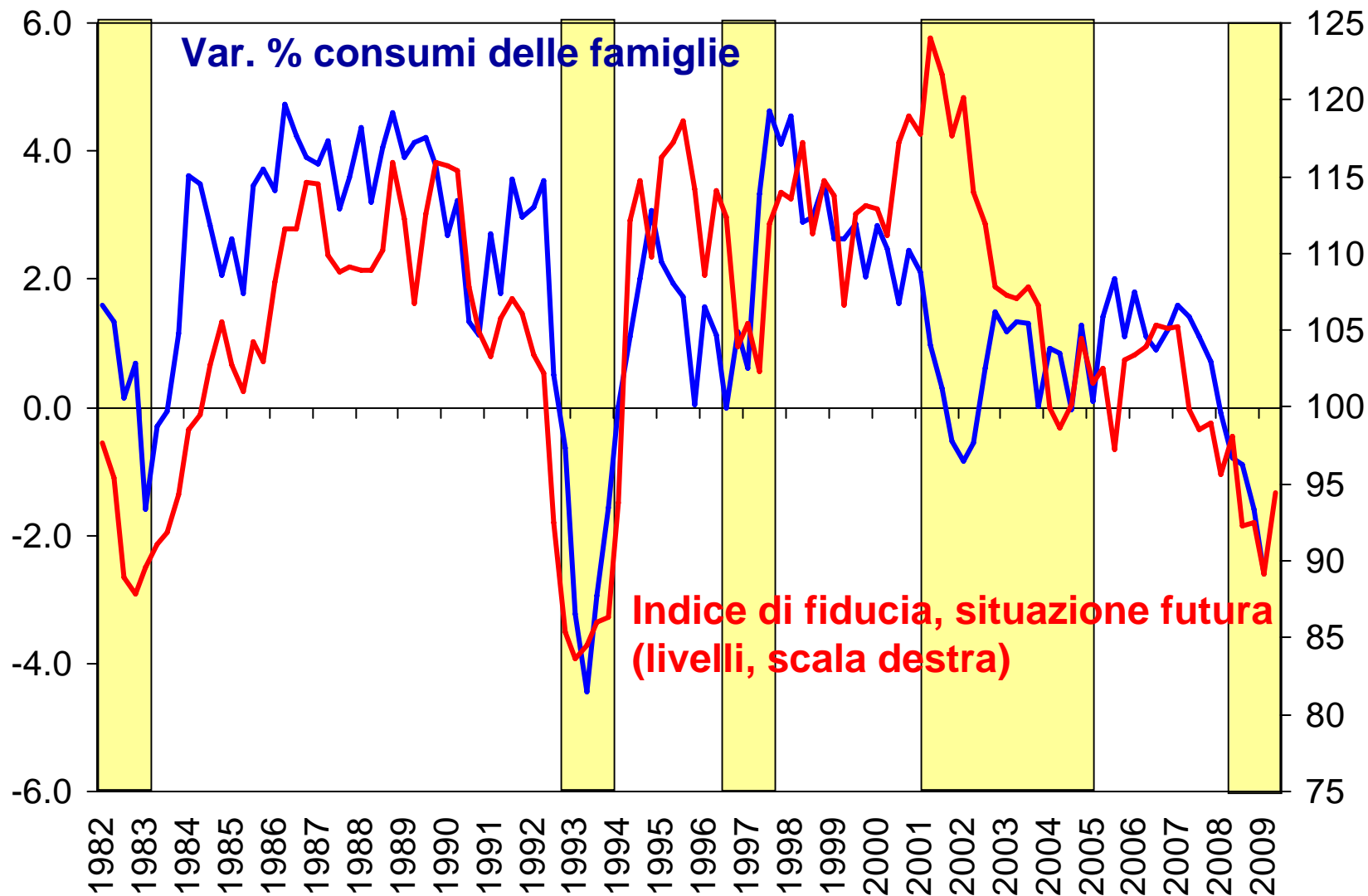
Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters, FMI.

Uno scenario con molte incognite



Le attese dei consumatori anticipano il ciclo

(Indice di fiducia sul clima futuro, variazione % tendenziale dei consumi)



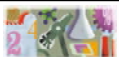
Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT e ISAE.

Est Europa: squilibri del settore privato e caduta del PIL

Paese	Deficit corrente in % del PIL 2008	Debito estero in % del PIL 2008	Prestiti in valuta estera ¹	Finanziamenti dal FMI ² (milioni di dollari)	PIL var. %	
					2008	2009
Lettonia	-13,2	138,8	86,0	11.062	-4,6	-12,0
Estonia	-9,2	119,2	79,0		-3,6	-10,0
Ungheria	-7,8	106,8	62,0	24.767	0,6	-3,3
Lituania	-11,6	77,9	57,0		3,0	-10,0
Bulgaria	-24,4	102,6	55,0		6,0	-2,0
Romania	-12,6	48,9	54,0	26.409	7,1	-4,1
Ucraina	-7,2	48,3	51,0	17.255	2,1	-8,0
Turchia	-5,7	37,9	25,0	25.000	1,1	-5,1
Polonia	-5,5	39,0	24,0	20.354	4,8	-0,7
Slovacchia	-6,3	47,9	15,0		6,4	-2,1
Rep. Ceca	-3,1	38,1	13,0		3,2	-3,5
Slovenia	-5,9				3,5	-2,7

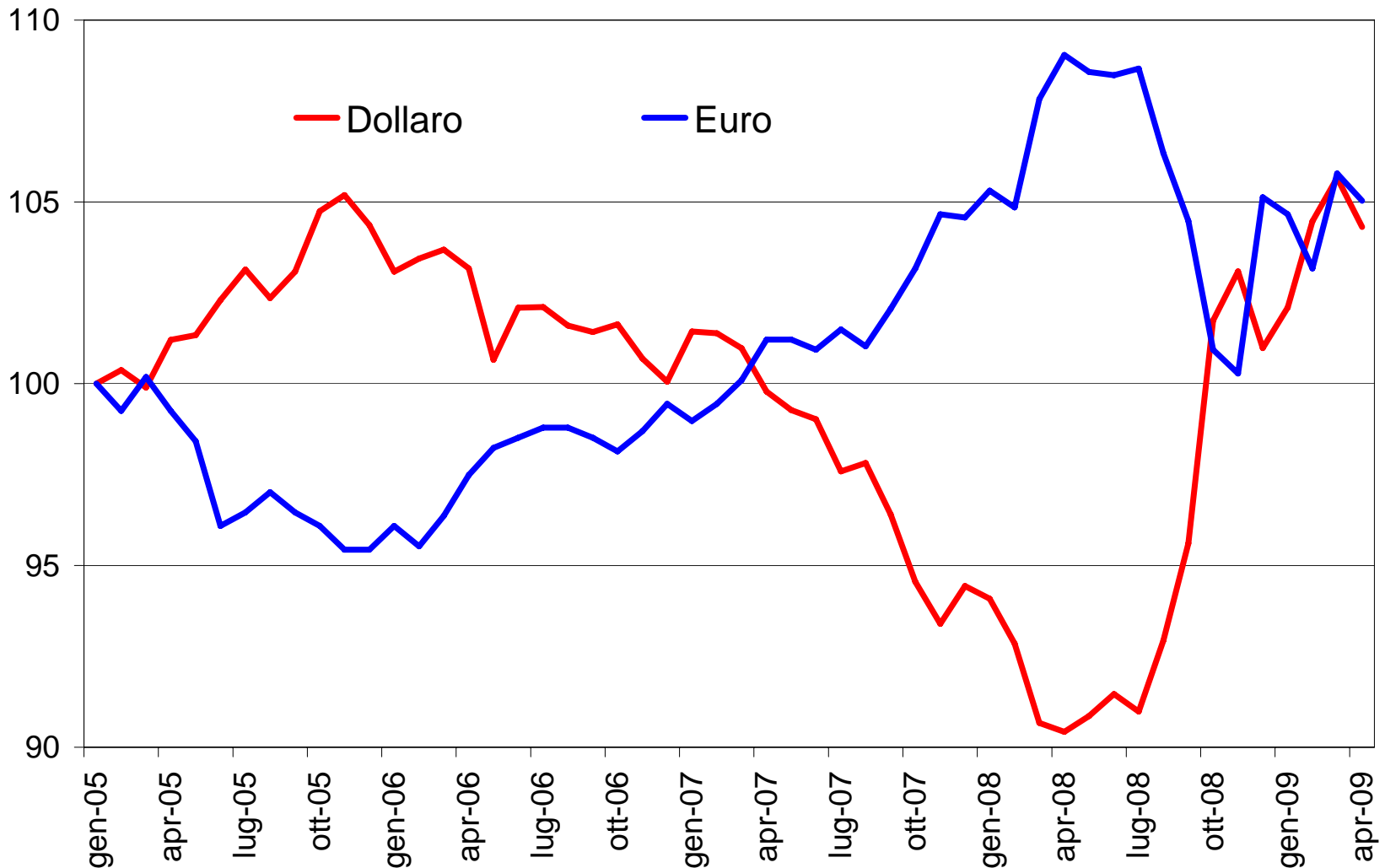
¹Finanziamenti del sistema bancario al settore privato in valuta estera in % del totale dei finanziamenti in essere, 2007. ² Per la Turchia è una stima di Global Insight

Fonte: elaborazioni CSC su dati e stime FMI, Fitch Ratings, Thomson Reuters.

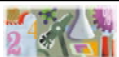


Il pendolo del dollaro (e dell'euro)

(Tasso di cambio effettivo reale deflazionato con i prezzi al consumo, 2005=100)

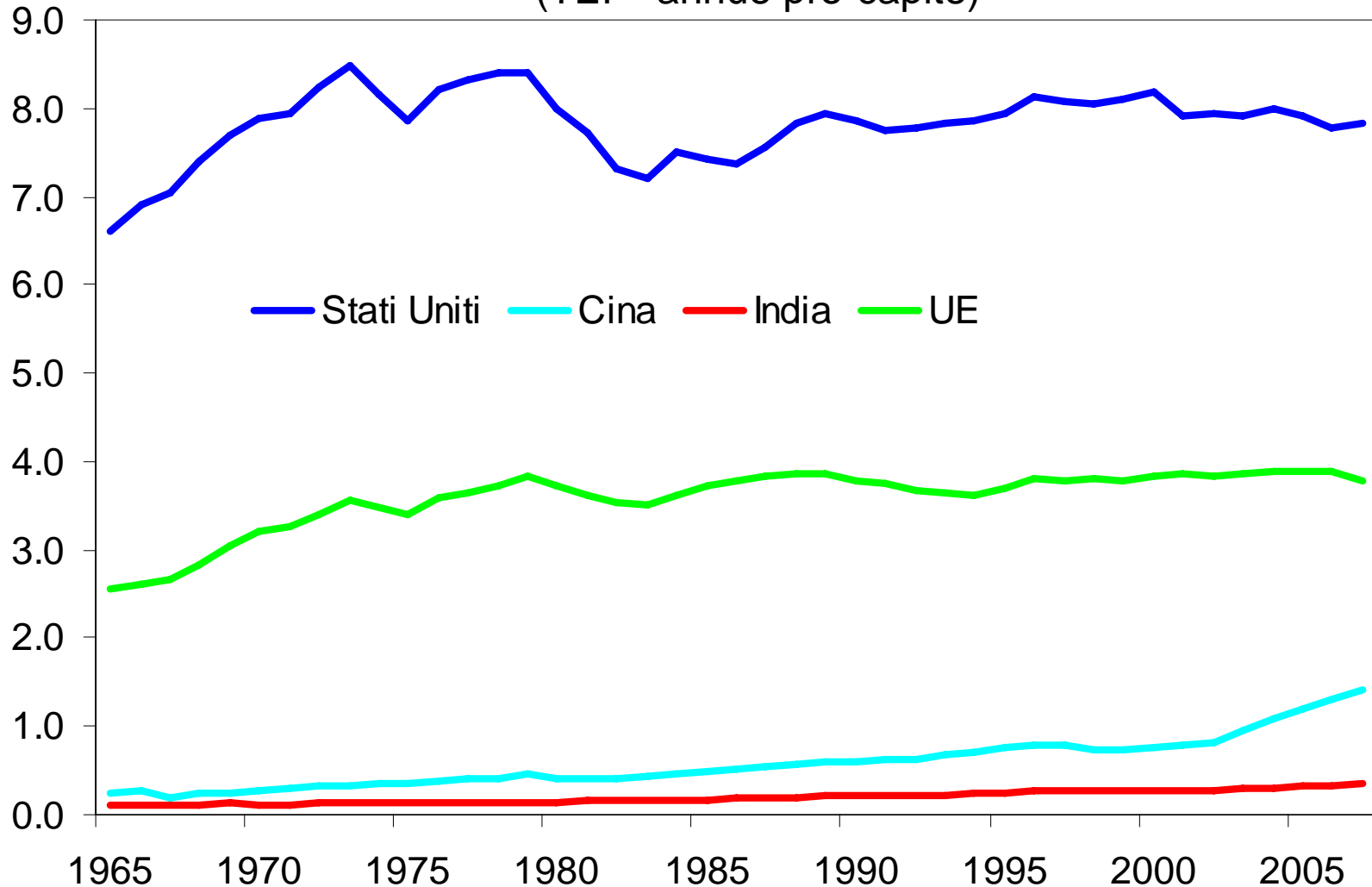


Fonte: elaborazioni CSC su dati FED e BCE.



Il consumo di energia accelera in Cina, esorbitante negli Stati Uniti

(TEP* annue pro-capite)



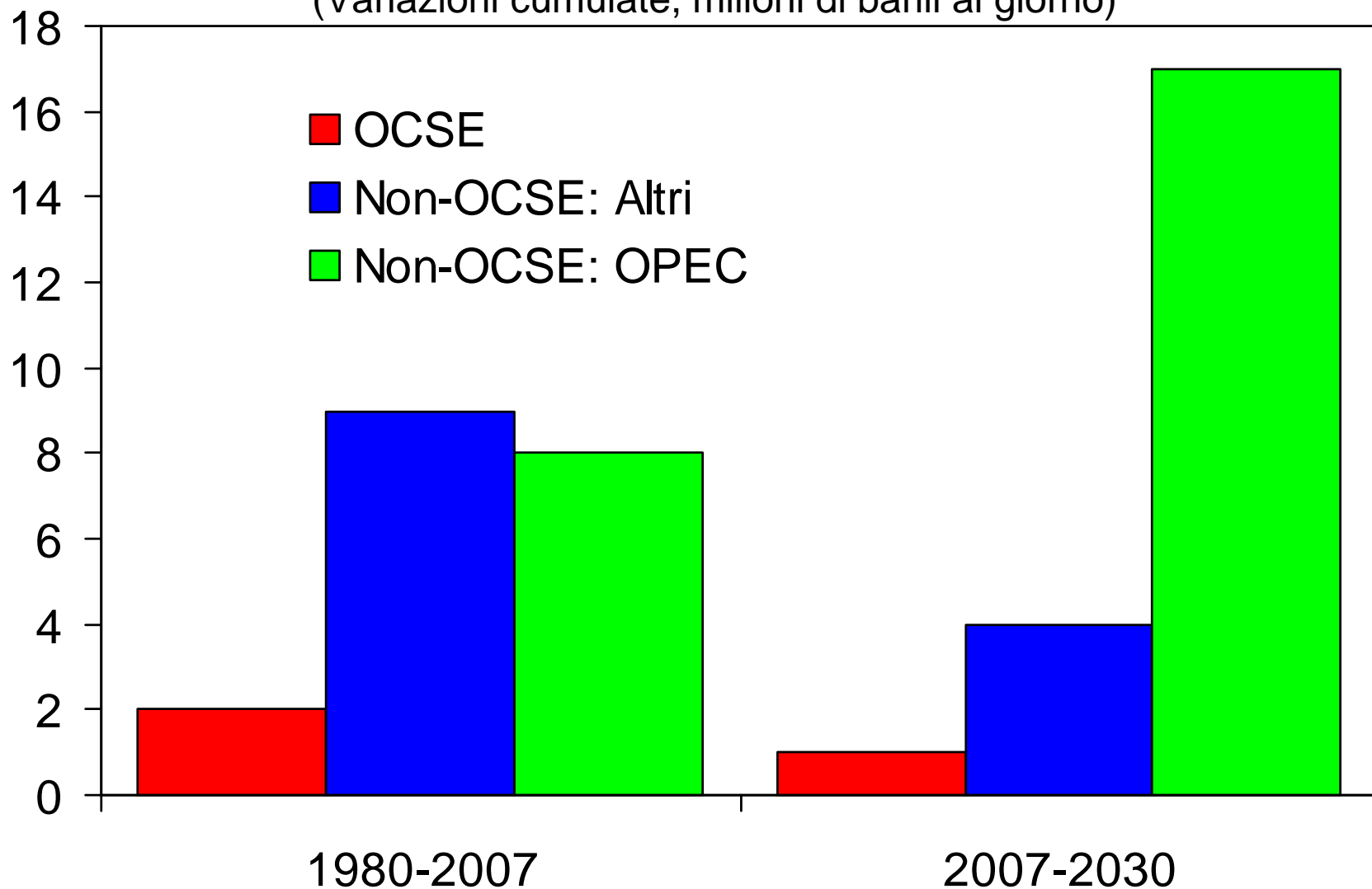
*TEP: tonnellate equivalenti di petrolio.

Fonte: elaborazioni CSC su dati BP, OCSE.

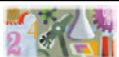


Petrolio: dall'OPEC verrà l'aumento di estrazione

(Variazioni cumulate, milioni di barili al giorno)

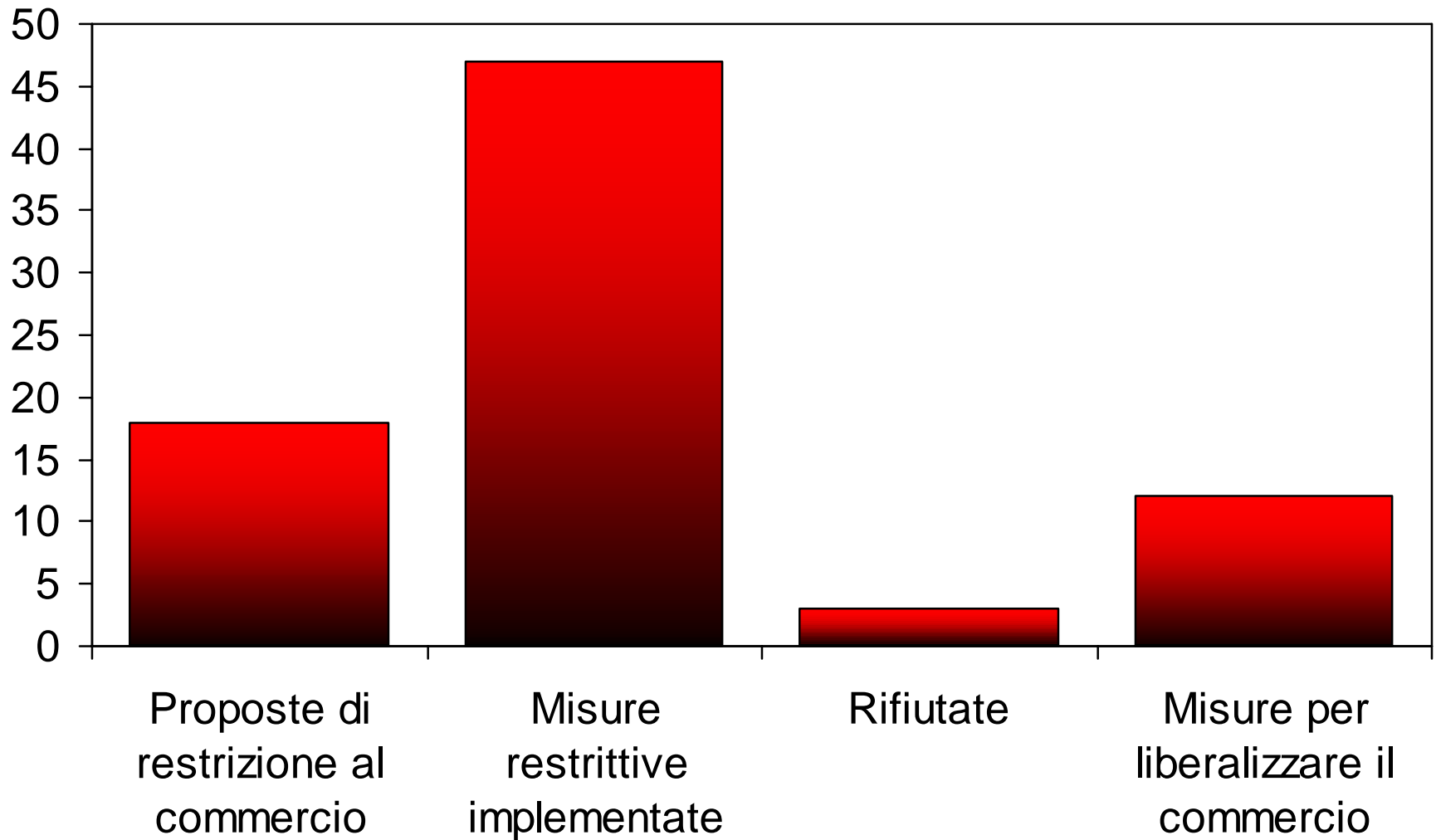


Fonte: elaborazioni CSC su dati IEA.

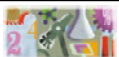


Si alzano le barriere al commercio mondiale

(Numero di misure proposte e attuate dall'ottobre 2008 a febbraio 2009)



Fonte: elaborazioni CSC su dati World Bank.



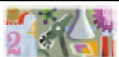
Lo spazio ampio del protezionismo legittimo

	Dazi applicati	Dazi oggetto di impegno	Margine protezionistico
Tutti i paesi	3,7	9,9	6,2
Paesi sviluppati	2,5	5,2	2,7
Paesi in via di sviluppo	6,9	21,8	14,9

Fonte: elaborazioni CSC Fonte: Mattoo, Subramanian, 2008.

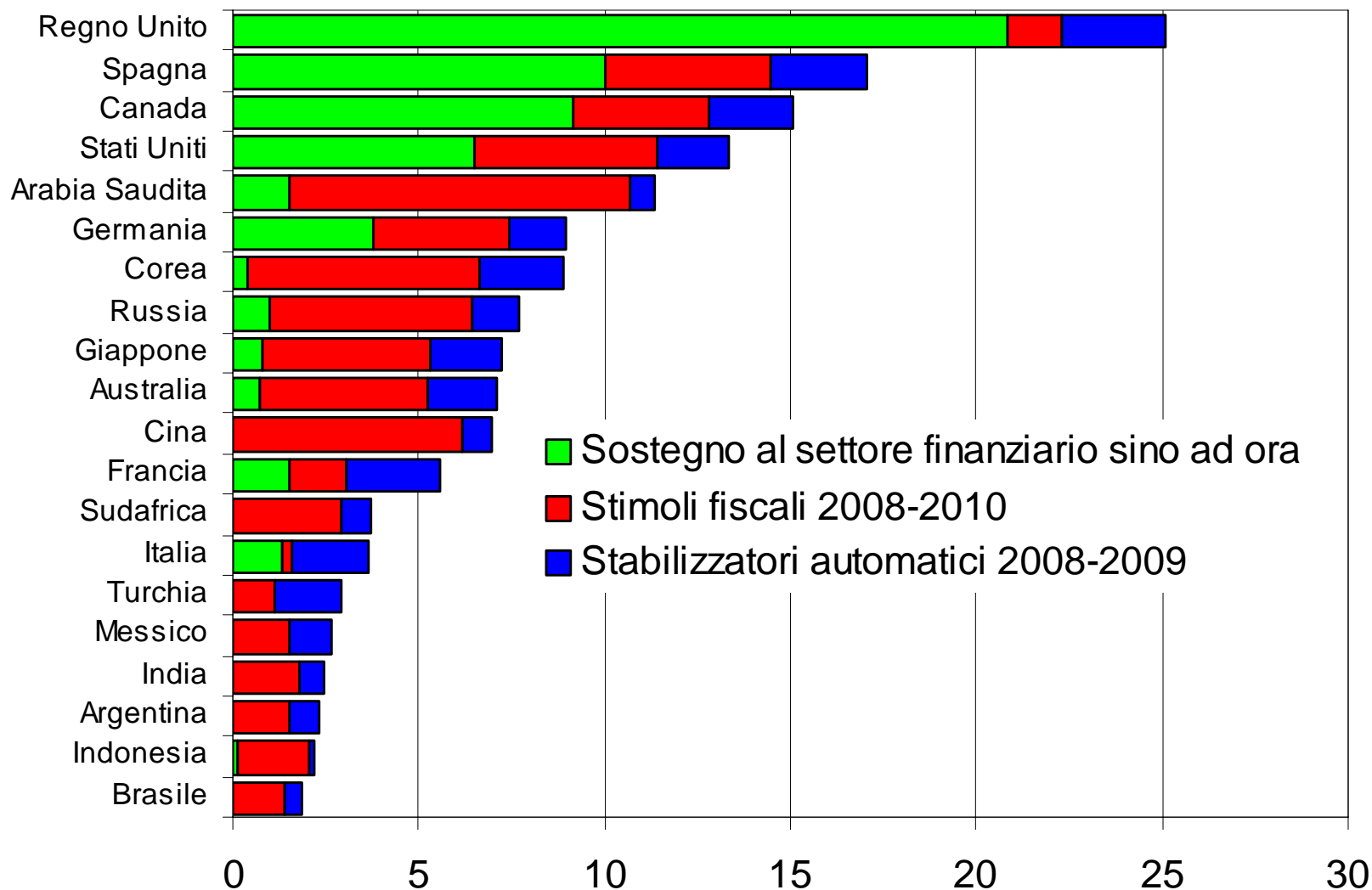


Rischi politici e *exit strategy*



I costi della crisi per le finanze pubbliche

(Valori in % del PIL 2007)

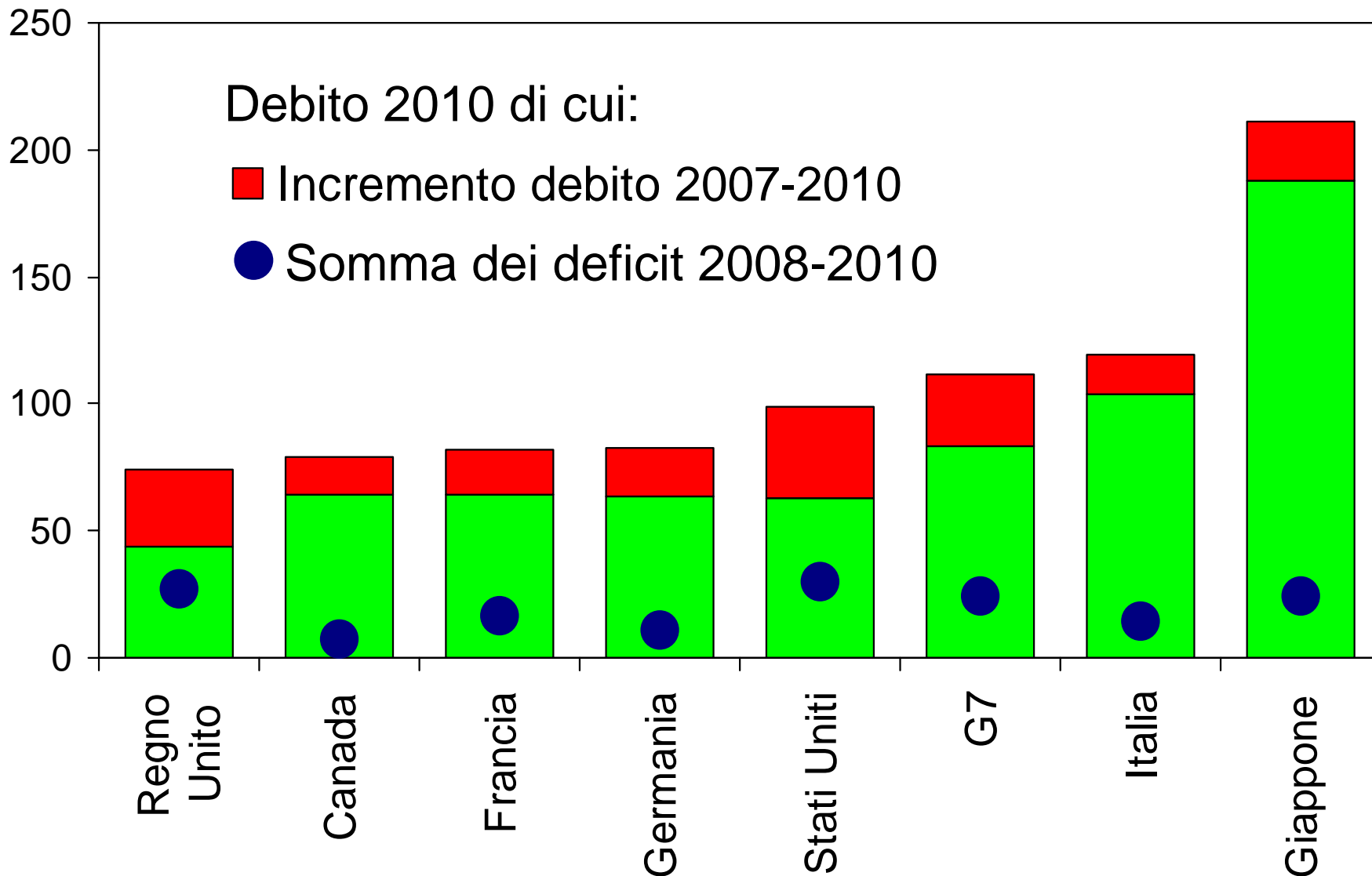


I paesi sono ordinati per costo complessivo della crisi

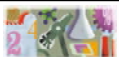
Fonte: elaborazioni CSC su dati FMI.

Quanto peggiorano i debiti pubblici

(Valori in % del PIL 2007)

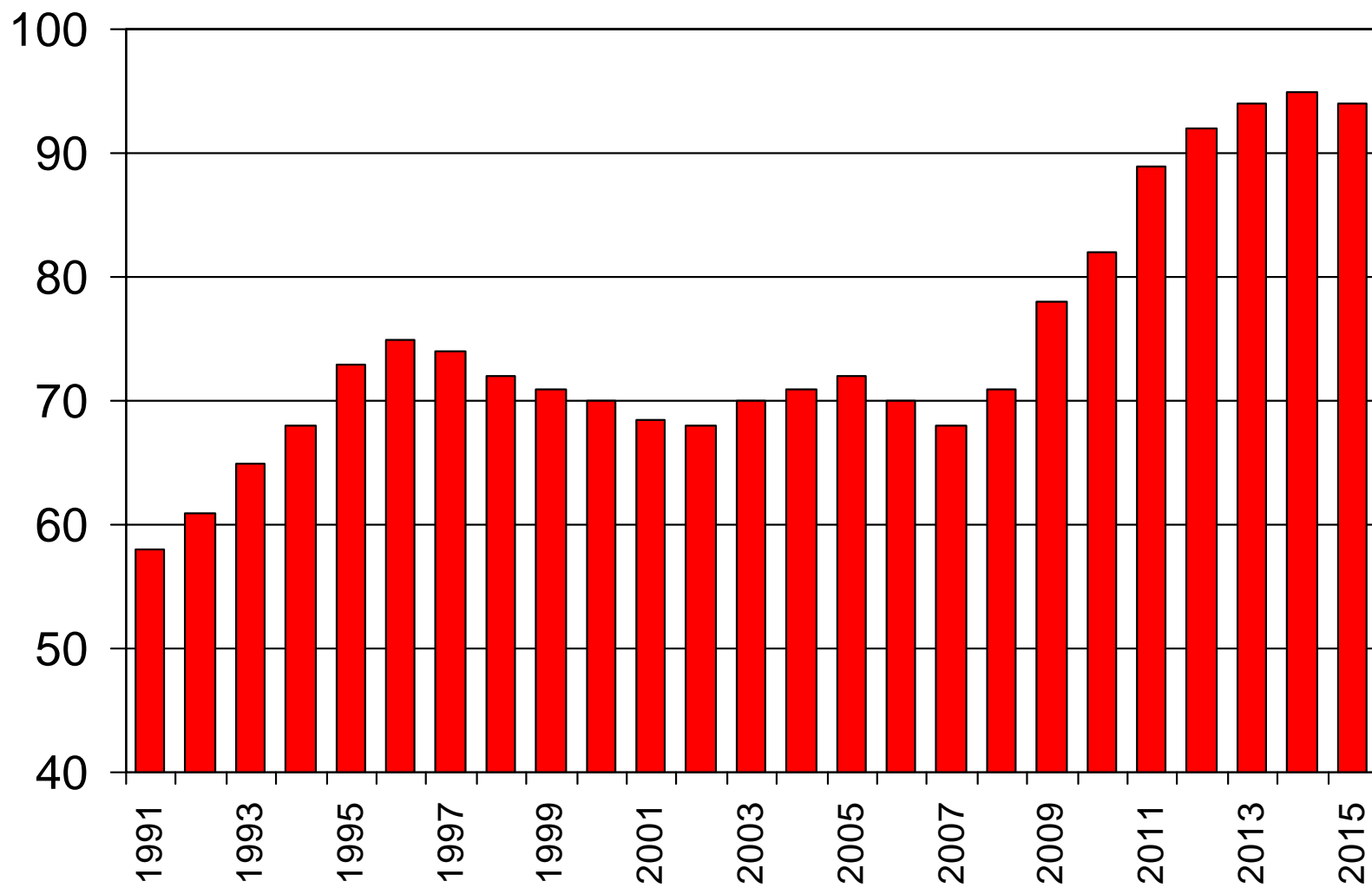


Fonte: elaborazioni CSC su dati FMI.

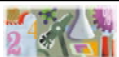


Area euro: sale la montagna del debito pubblico

(In % del PIL)

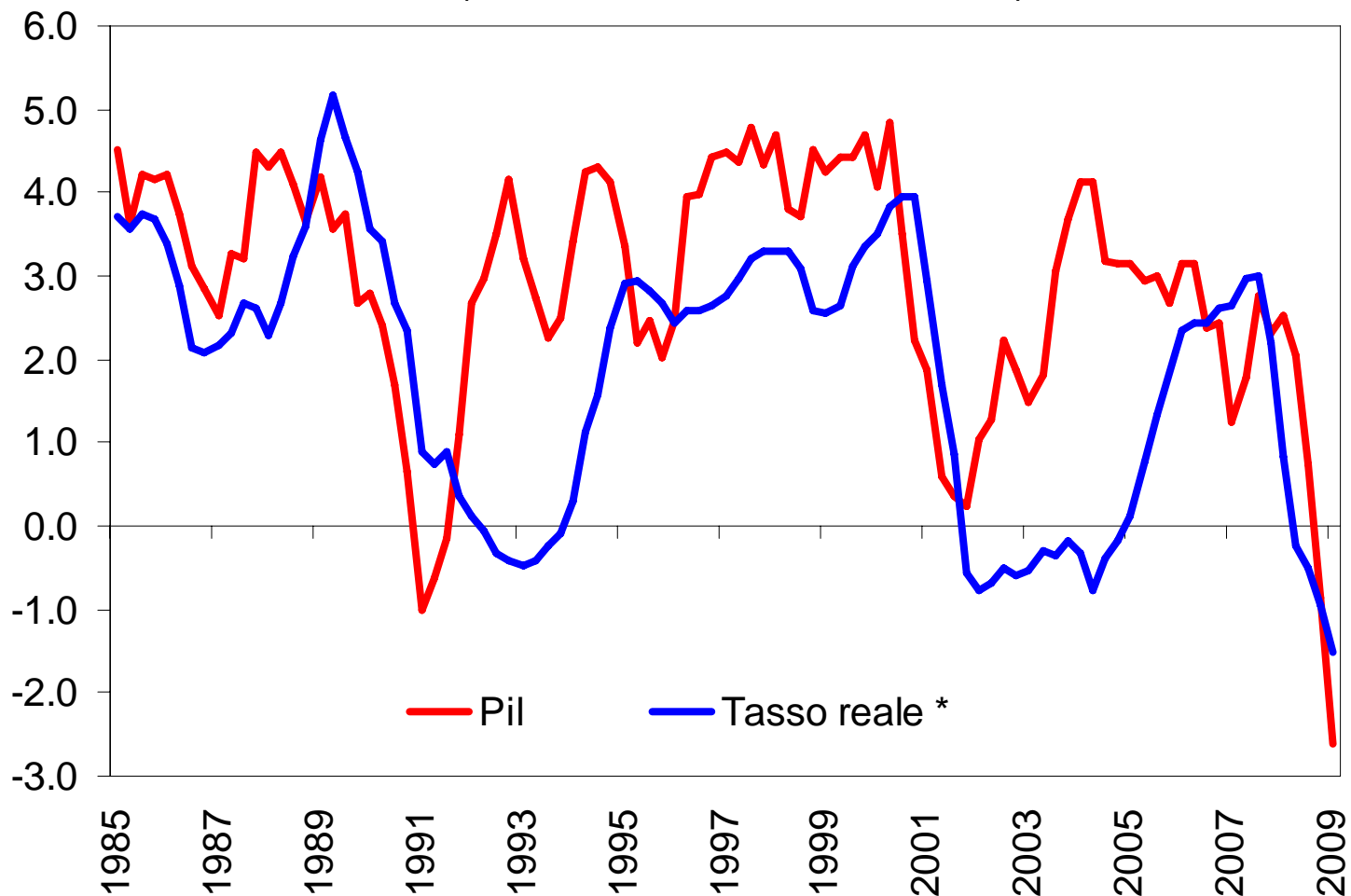


Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.



Stati Uniti: tasso reale giù a lungo per consolidare la ripresa

(Var. % tendenziali, valori %)

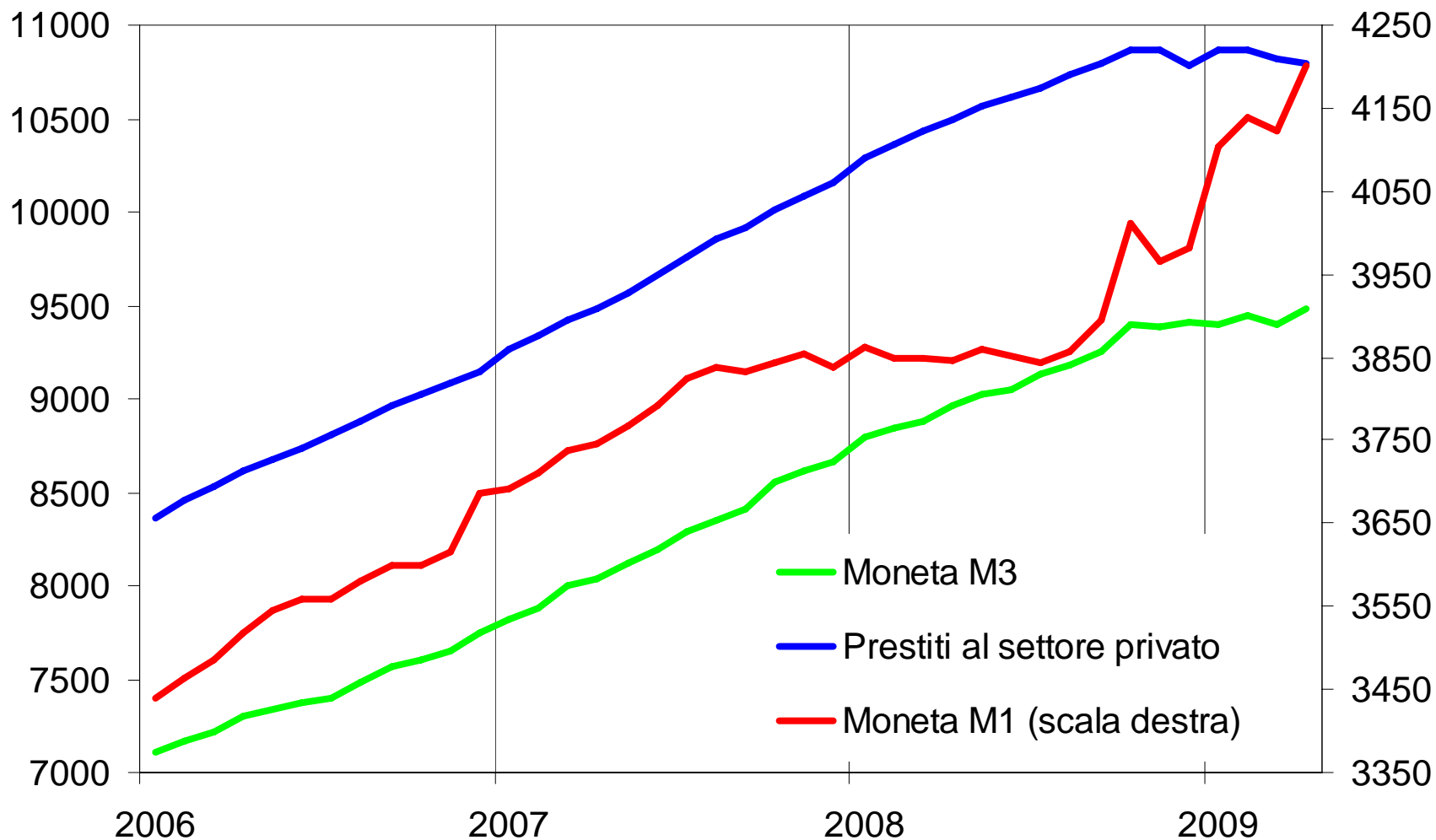


* Federal funds rate deflazionato con la *core inflation*.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters, BEA.

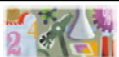
Eurolandia: ferma la moneta M3, accelera M1

(Stock, miliardi di euro)



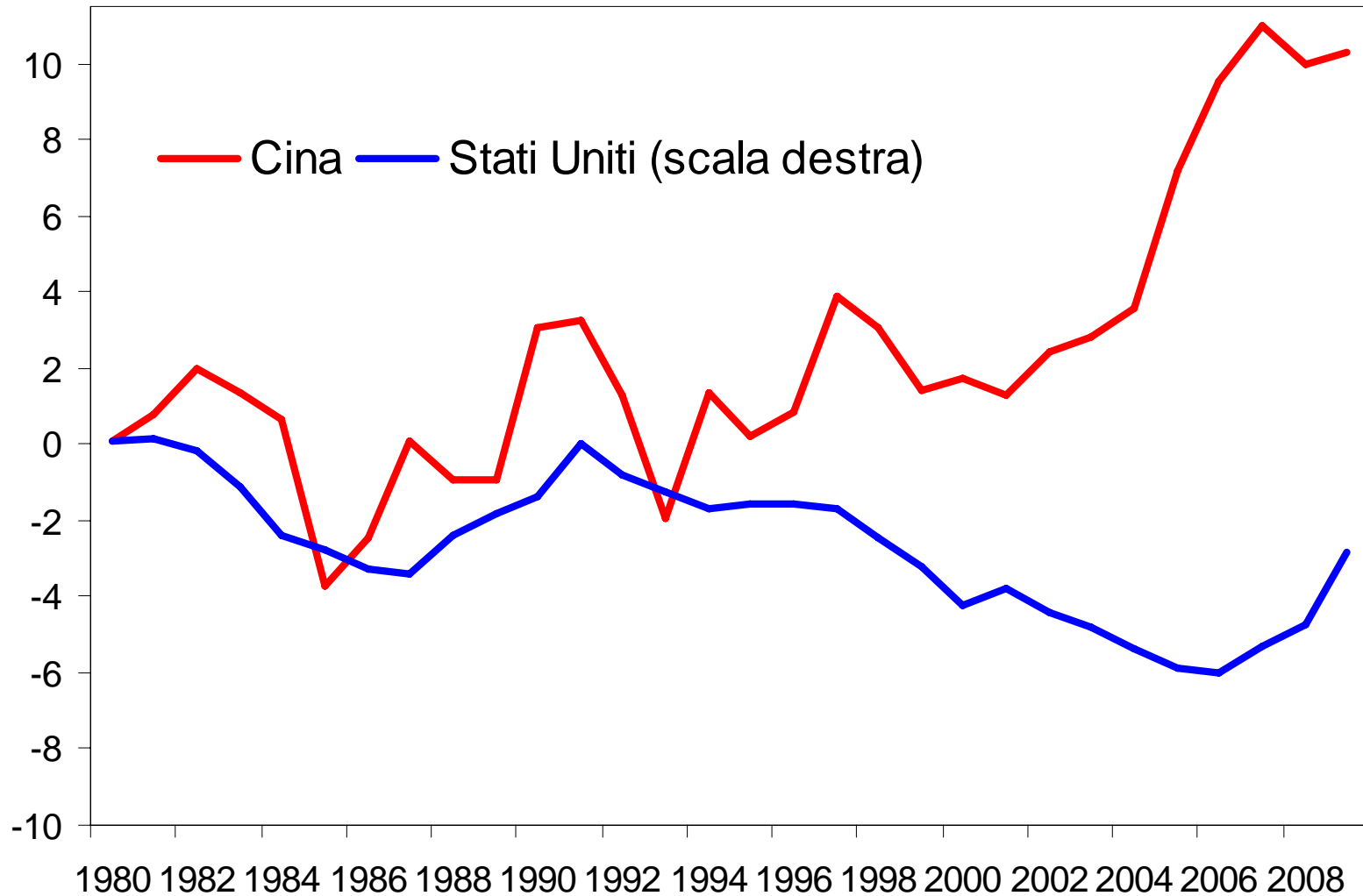
Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

Fonte: elaborazioni CSC su dati BCE.



Due facce dello squilibrio

(Saldi della bilancia corrente in % del PIL)



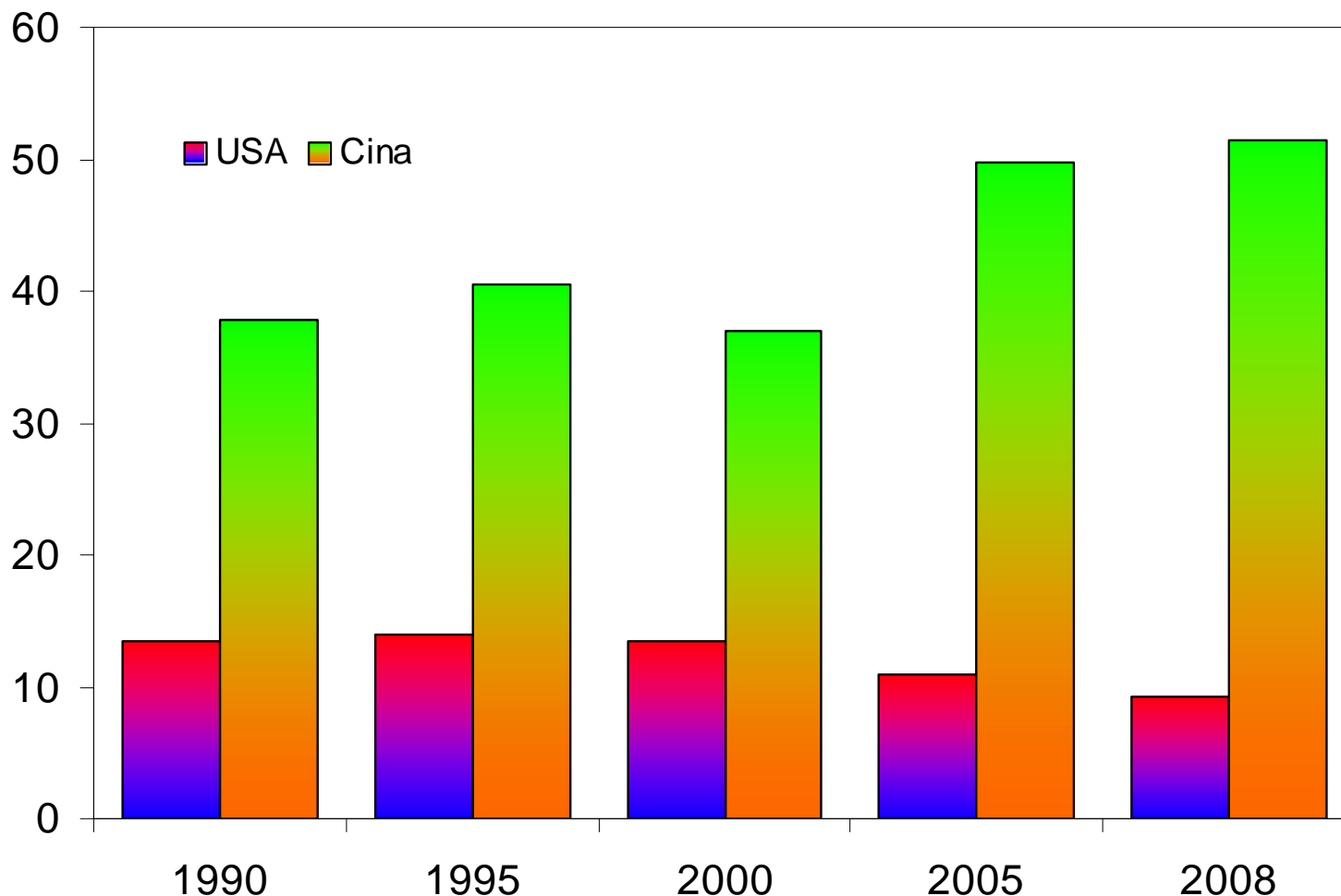
Per il 2009 stime FMI.

Fonte: elaborazioni CSC su dati FMI.



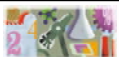
USA e Cina, cicale e formiche

(Risparmi nazionali in % del PIL nominale)

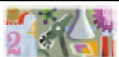


Risparmi nazionali di settore pubblico e privato, in % del PIL nominale dei rispettivi paesi. I risparmi nazionali corrispondono agli investimenti fissi lordi più il saldo della bilancia delle partite correnti.

Fonte: elaborazioni CSC su fonti nazionali

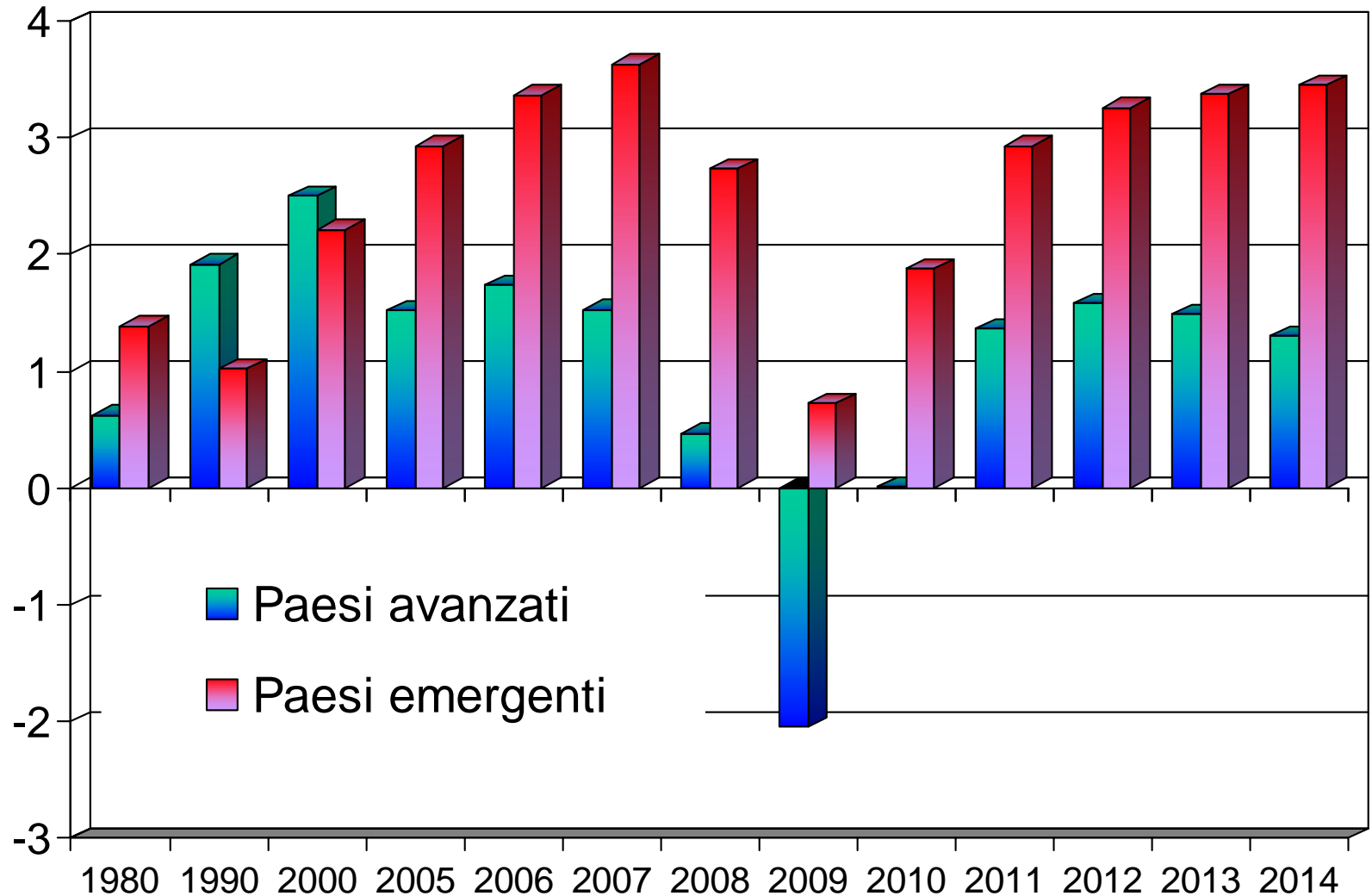


Come sarà il “nuovo” mondo

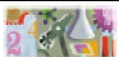


La crescita verrà dagli emergenti

(Contributi % alla crescita del PIL mondiale)

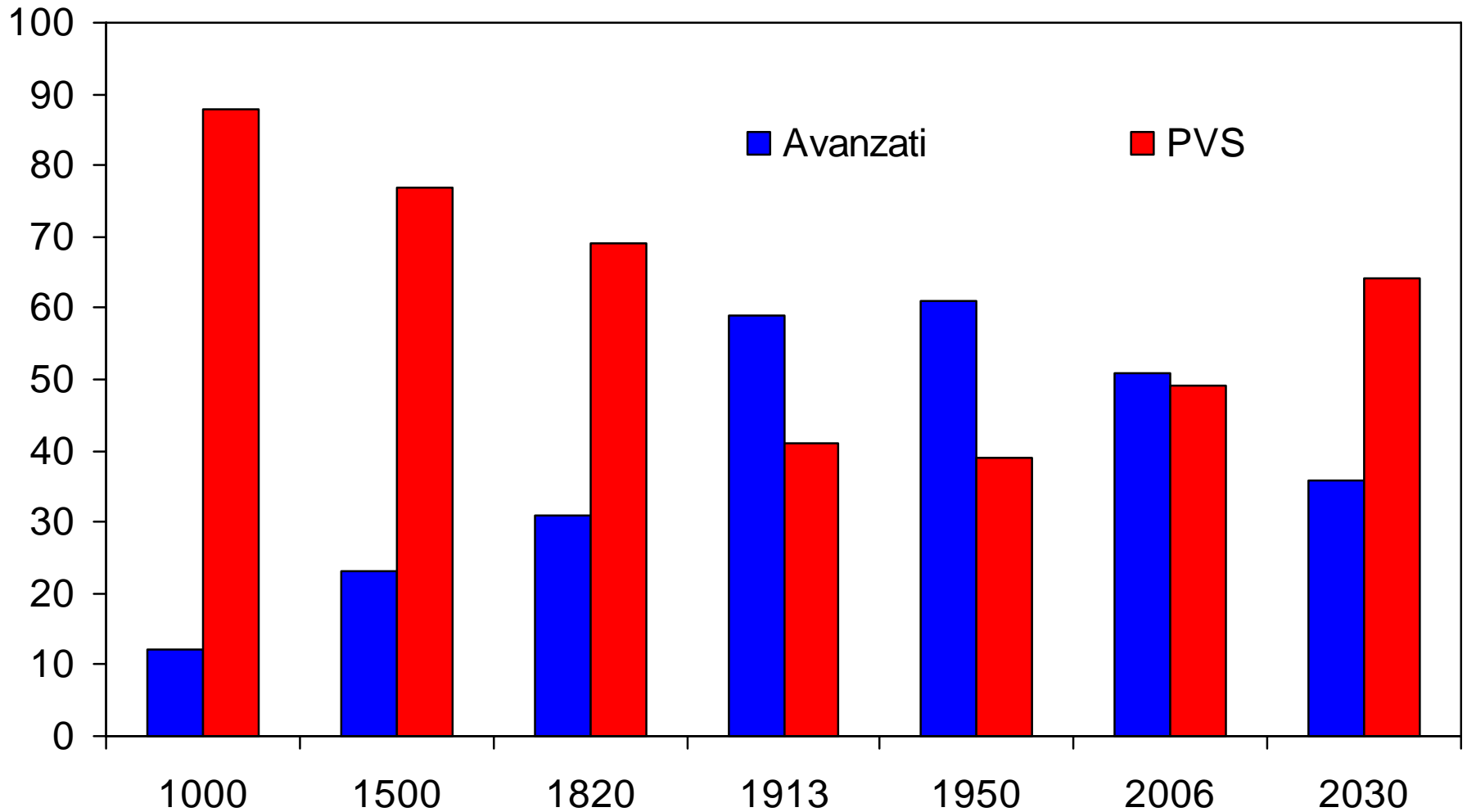


Fonte: elaborazioni CSC su dati FMI.



Ritorno all'antico

(Quote in % del PIL mondiale)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Angus Maddison.



2030: il boom dei nuovi ricchi nei nuovi mercati

(Delta 2007-30 di individui con un PIL pro capite >\$30.000 a prezzi del 2005)

Paesi	Milioni di persone			
	<i>Primi 20 per incremento</i>	<i>Medio</i>	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>
1 Cina		217,0	143,6	290,4
2 India		45,2	-	90,5
3 Brasile		28,1	25,5	30,7
4 Federazione Russa		17,3	12,4	22,3
5 Messico		9,9	2,5	17,4
6 Turchia		9,3	9,2	9,4
7 Sudafrica		8,6	5,6	11,7
8 Indonesia		7,0	-	14,0
9 Argentina		6,0	4,8	7,2
10 Malesia		4,5	3,5	5,4
11 Polonia		4,3	3,5	5,0
12 Tailandia		4,2	-	8,3
13 Iran		3,5	-	7,0
14 Vietnam		3,4	-	6,9
15 Colombia		3,0	-	6,0
16 Nigeria		2,9	-	5,7
17 Chile		2,8	0,3	5,3
18 Peru		2,6	-	5,2
19 Filippine		2,5	-	4,9
20 Egitto		2,0	-	3,9
Totale PVS		412,9	215,3	610,6

